IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 95. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 6 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Storia degli sgravi.

(II. *Vedi N. precedenti*).

Siamo dunque al primo progetto, in cui si parla di consumi popolari.

L'*omnibus* dell'on. Luzzatti, si limitava in quanto a consumi, all'apertura dei Cognani chiusi di III e IV categoria ed era ispirato piuttosto al concetto di alleviare i cittadini del fastidio del controllo per le piccole quantità di merci e al criterio economico di dare più aria al commercio interno che al proposito di sgravare il dazio nei consumi popolari.

Difatti l'art. 9 di quel progetto era così concepito:

I Comuni aperti potranno a partire dal 1 del 1899 rimettere in luogo del dazio sulla minuta vendita del pane, un dazio sulla fabbricazione del pane nei forni pubblici, con che tale dazio sia contenuto nel limite massimo di 2 centesimi al chilogramma.

Siccome il dazio sui farinacei nei Comuni aperti ed anche in quelli chiusi di III e IV difficilmente supera anche ora le 2 lire al quintale, e con un quintale di farina si producono dai 120 ai 130 chilogr. di pane, è chiaro che non si trattava — tranne qualche rara eccezione — di alcuno sgravio sui farinacei, ritenendo l'autore del progetto — che ha fama meritata di eminente economista liberale — che il dazio a due lire fosse, come di fatti è, un aggravio insensibile, che non può pesare sull'economia domestica delle classi non abbienti.

Ai Comuni poi di III e IV cat. il progetto consentiva di protrarre la soppressione della barriera alla fine del quinquennio, e cioè alla scadenza degli appalti, e per compensarli della perdita riduceva ad essi l'attuale canone governativo ad un quarto, ciò che non soppresso — come dice l'art. 10 del progetto — *una somma non maggiore di quattro milioni*.

Come si vede, l'inizio di questa trasformazione dei Comuni chiusi in aperti era mantenuto in limiti prudenti e ristretti, tanto più che per provvedere agli effetti finanziari della riforma l'*omnibus* Luzzatti conteneva, oltre al marchio dei metalli preziosi, il monopolio dei fiammiferi, dal quale si contava di ritrarre dai sei ai sette milioni.

Se non che anche questo progetto fu travolto insieme al gabinetto Rudinì dalla crisi immediata, che portò al potere l'onorevole Pelloux.

Una volta inalberata la bandiera di qualche sgravio nei consumi popolari e di qualche salto di barriera, diventava assai difficile ritirarla, tanto più che il corso ratificale prosperità con maggior vivacità, dopo la caduta del Ministero che aveva soffocate le ribellioni, il ritornello dei provvedimenti tributari, delle tasse sulla fame, ecc. ecc.

Difatti l'on. Pelloux nelle dichiarazioni del Governo fatte al Parlamento, esordiva nei seguenti termini:

Rivolgeremo le nostre cure al graduale miglioramento economico e finanziario del paese ed al miglioramento, il più pronto che sarà possibile, nei limiti della potenzialità dei mezzi, delle condizioni disagiate in cui versa una parte delle nostre popolazioni.

Nel primo nostro pensiero dev'essere rivolto a cercare di diminuire con opportune disposizioni e con razionale sviluppo dell'attività pubblica e privata quel malessere, il quale, se in molti luoghi è stato un semplice pretesto dei reconditi, non è non vero che esiste ed è generalmente riconosciuto.

Questo furono le dichiarazioni di massima, nelle quali pur accennando alla necessità di qualche sollievo ai contribuenti, pur più specialmente alla necessità di maggiore impulso all'attività economica, accrescendo il lavoro, si afferma — e l'on. Pelloux ora ben in grado di saperlo perchè s'era trovato sui luoghi — come la questione dei dazi sui consumi popolari fosse stata nella maggior parte dei luoghi un vero pretesto.

E difatti il parlare di tassa sulla fame a Milano, dove si nuota nel burro, sra una atroce ironia per quelle popolazioni del mezzogiorno, che si trovano in condizioni penose nelle annate tristi per deficienza di lavoro. Tiriamo innanzi.

Il programma tributario del ministero Pelloux si esplica alla ripresa dei lavori parlamentari e cioè al novembre 1898 col progetto Carcano-Vacchelli, il quale senza nulli di barriere, si sintetizza nella proposta di abolire anche a gradi il dazio sui farinacei in tutti i Comuni del Regno ove vige, dividendo la perdita dei 30 milioni a metà tra i Comuni e lo Stato.

Anche allora però si constata l'impotenza delle finanze dello Stato per provvedere alla metà della perdita, tantochè si propongono altri progetti fiscali e l'imbarazzo nei Comuni di trovare l'altra metà dei 15 milioni, senza tormentare lo popolazioni con nuovi aggravi e sconvolgere i bilanci locali.

Nella Camera si determina una forte corrente avversa al progetto.

Si riconosce che una riforma nei tributi locali e specialmente nei dazi sui consumi popolari e perturba l'assetto — già ben debole — dei Comuni, la maggior parte dei quali stenta a sbarcare il lunario;

si conviene che il beneficio sarebbe insensibile e si conchiude che sarebbe un grave errore anche per la finanza dello Stato.

In quel momento parve che la bandiera dei consumi popolari dovesse ripiegarsi, come vedremo dalle più notevoli dichiarazioni della Camera; ma le risoluzioni seriamente energiche non sono per noi.

Politica e Diplomazia

Firenze, 5. — Contrariamente alle voci corse, il Re del Belgio non è atteso qui che dopo il suo arrivo, tanno che per sia fissato in questi dintorni.

Bucarest, 5. — S. E. Take Jonesco, ex Presidente del Consiglio dei Ministri, è partito per Roma ove si tratterrà tutto il mese d'aprile.

È giunto il maresciallo Lord Wolseley, capo della missione inglese, inviato a notificare al Re l'assunzione al Trono d'Inghilterra del Re Edoardo VII.

Vienna, 5 ore 13.45 — Secondo notizie da Atene, il principe Giorgio di Candia ha assunto da ministro della giustizia il signor Benizelos, per aver proposto in Consiglio di Ministri di fare di Candia un principato autonomo.

Londra, 5 ore 12,50 — Si ha da Nuova York che l'insurrezione alle Filippine, volge rapidamente al fine, essendosi sottomessi, dopo la cattura di Aguinaldo, a 21 due capi: Gonzales e Teehon.

Londra. 5. — Le condizioni di salute di Lord Salisbury sono molto migliorate.

Londra, 5. — Il bollettino sullo stato di salute del Presidente del Consiglio. Waldeck-Rousseau, pubblicato stamane, alle ore 10,30, dice esservi un miglioramento sensibile e che l'edema è molto diminuito.

Incontri politici.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Berlino, 5 ore 12,50 — Il conte Bülow è atteso di ritorno a Berlino il 10 corr. Circa il suo incontro col conte Goluchowsky, si afferma che esso avverrà nel o tra dell'estate, quando il conte Bülow si recherà a villeggiare, come al solito, al Semmering, presso Vienna.

Del resto l'incontro tra i due uomini di Stato sarebbe ora superfluo, essendo le disposizioni dell'Austria-Ungheria rispetto alla triplice assolutamente infrangibile.

L'ambasciatore tedesco a Vienna, principe di Eulenburg, che gode la fiducia più completa delle sfere dirigenti a Berlino ed a Vienna si è incontrato ora a Meran col conte Bülow, e gli ha dato certamente le più ampie assicurazioni in proposito.

In Cina.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 5, ore 11.55. — Da fonte autorevole giapponese si dichiara inclusa la supposizione che le divergenze tra Russia e Giappone sul trattato della Manciuria, in questione della Corea esposano condurre a un conflitto.

Il consenso del Governo cinese di istituire una grande stazione in un'isola presso Amoy è considerato dal Giappone un grande successo economico, poichè l'istituzione di quella stazione giova moltissimo allo sviluppo commerciale di Formosa, che appartiene al Giappone.

Russia e Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 19.15 — Si ha da Pietroburgo che il ritardo alla sanzione da parte della Cina del trattato preliminare per la Manciuria provisce principalmente dalla resistenza dei vicerè delle provincie del Yangtse (comprese nella sfera d'azione anglo-tedesca). del Csangkiang e del Linkiang).

I negoziati a Pietroburgo per la definizione del trattato sono momentaneamente sospesi a causa della malattia dell'ambasciatore cinese, che trattava col ministro degli Esteri russo.

Qui si nota che, sia sanzionato o no il trattato, i russi resteranno, sia pure provvisoriamente nella Manciuria, in omaggio al principio dei *beati possidentes*.

(8) **Pietroburgo**, 5. — Il *Messaggero* del Governo pubblica un dettagliato articolo sulla questione della Manciuria ed accenna alle notizie infondate diffuse ad arte dalla stampa estera circa un preteso trattato tra la Russia e la Cina.

Il giornale dice che il trattato doveva servire di base alla ricostituzione della Manciuria da parte della Russia alla Cina. Per potere prendere gli opportuni provvedimenti militari bisognava prima risolvere la questione se fosse possibile lasciare due Coree in mano della restituzione mediante un reciproco accordo. Gravi ostacoli si sono frapposti alla conclusione di questo trattato.

L'articolo poi conclude dicendo che la questione della Manciuria è cosa naturale che la realizzazione di tali propositi non possa effettuarsi finchè non si sia stabilita completamente nell'Impero cinese la situazione normale e non si sia consolidata a Pechino un governo centrale indipendente ed abbastanza forte da assicurare la Russia contro il rinnovarsi degli avvenimenti delle scorse anno.

Il Governo russo conservando l'organizzazione attuale nella Manciuria pel mantenimento dell'ordine presso il confine russo e rimanendo fedele al primo programma politico spesse volte esposto, attenderà tranquillamente le svolgersi degli avvenimenti.

Le risorse della Manciuria

In questo momento in cui si parla tanto della Manciuria, non saranno inutili alcuni dati su questa regione, la quale, oltre all'interesse politico che muove la Russia per una occupazione, già e meno temporanea, essendo limitrofa all'Impero russo offendato dall'Impero russo, offre pure grandi vantaggi dal lato economico.

A dimostrare quanto siano rilevanti le risorse economiche della Manciuria, ecco alcuni dati, tratti da documenti ufficiali sulle varie parti di questa grande regione.

Sia per la conformazione del suolo, sia per la natura del clima, sia per la sua posizione rispetto al mare, e soprattutto per la diversità del clima e quindi della vegetazione, la Manciuria è una delle regioni più ricche.

Basti notare, rispetto alla fauna, che, accanto agli animali della zona fredda, come l'orso, lo sibellino e la renna; si trovano quelli della zona calda, come la tigre, l'antilope e via dicendo.

La vegetazione è molto ricca e varia.

Il granaio della Manciuria è la vallata di Sungari, nella quale si coltiva tanto grano di cui si esportano annualmente milioni di staia per le vie di Chabarowsk, Vogranitschnaja, e Mukden.

Le regioni relativamente più povere del paese sono: quella che si estende a nord-est ad oriente del medio Amgun e valle a tra Gonni e Sungari la prima è la regione delle steppe saline.

Tuttavia, la Manciuria si può chiamare, in confronto alle provincie russe che confinano con essa, un paese eccezionalmente ricco, il quale basta non solo alla nutrizione della popolazione, ma cede gran parte dei suoi prodotti al potente vicino.

Molto floride sono le colture dei cereali, del tabacco e della seta, nonchè la pastorizia.

Pei trasporti, essendo le strade abbastanza cattive, servono i canali; i canali abbondano, ma sono di razza inferiore.

È fuori di dubbio che l'agricoltura potrebbe avere un grande sviluppo, se il paese fosse meglio amministrato.

Il sale abbonda ed è monopolio del Governo cinese.

Le miniere di carbon fossile della Manciuria sono ministeriose.

Esse si trovano non solo lungo tutta la grande linea ferroviaria, ma specialmente nel Sud, poco lungi dal mare, perchè il carbone può essere facilmente imbarcato; circostanza questa molto importante per la potenza che domina il paese.

Insomma, non occorre essere profeta per prevedere che la Manciuria ha un grande avvenire rispetto ai tesori del suolo non ancora sfruttati. Poichè quella provincia, oltre al carbone, è anche molto ricca di ferro.

L'industria si trova ancora allo stato d'infanzia; il commercio, che è parallizzato sia dai dazi molto elevati ad imposti arbitrariamente, sia per la poca sicurezza delle vie commerciali infestate da predoni, acquisterà un grande slancio, quando sarà compiuta la linea ferroviaria della Cina orientale.

Stanno le comunicazioni commerciali erano ristrette ai canali, che, come quello di Sungari, penetrano sino nel cuore della provincia.

La Manciuria è, dunque, riguardo all'industria ed al commercio, una regione che ha un lungo avvenire.

Tutto sta che i russi sieno in grado di sfruttare le numerose fonti ascillarie del paese e le ricchezze del suolo, estendendo e sviluppando la loro azione anche nella regione della costa, dove finora l'elemento straniero è preponderante.

Accertamenti e previsioni.

1900-901 - Nove mesi d'esercizio.

Tasse d'affari - Previsione	L.	901,000,000
Accertamento nei primi nove mesi dell'esercizio	»	153,801,835
Quota proporzionale	»	150,750,000
Differenza	+ L.	3,051,835
Tasse di consumo, escluse le tasse di fabbricazione. Previsione	L.	301,335,000
Accertamento nei primi nove mesi dell'esercizio	»	244,348,925
Quota proporzionale	»	225,999,745
Differenza	+ L.	18,865,180
Privative - Previsione	L.	338,500,000
Accertamento di nove mesi	»	257,540,042
Quota proporzionale	»	254,625,000
Differenza	+ L.	2,967,958

×

Tasse di fabbricazione. — Era prevedere che gettassero L. 90,400,000, cioè L. 42,000,000 il zucchero e L. 48,400,000 gli spiriti, lo acque gazose, la birra, i fiammiferi, l'energia elettrica ecc.

Col progetto di assestamento si diminuì di lire 1,600,000 la previsione in seguito ai risultati della liquidazione della campagna zuccheriera.

A formare il totale dello stanziamento di lire 88,800,000 inscritta in bilancio concorrono, pertanto, gli zuccheri con L. 43,000,000, gli altri capiti d'entrata con L. 43,800,000.

L'introito accertato al 31 del marzo scorso dava L. 79,059,270, vale a dire che, dedotti gli zuccheri, le altre tasse avevano gettato L. 38,609,270, cioè L. 2,500,270 in più della previsione.

Laonde, astrazione fatta dalle imposte dirette, che si riscuotono a trimestri e anc, a semestri le altre, i rimanenti capiti d'entrata segnano un aumento di L. 27,184,043 sulla previsione bilanciata.

Le dogane contribuiscono a questo aumento con la cifra di L. 16,195,550, ossia per tre quinti.

Seguono i tabacchi ed i sali che. cumulando l'ammanco dei proventi del lotto (1 milione ed un quinto, portano al bilancio un beneficio di circa tre milioni.

Le emissioni nel 1900

Riassumiamo, come negli anni scorsi, le emissioni fatte nei vari paesi durante il 1900.

	Prestiti di Stati Prov. Com.	Istituti di credito	Ferrovie Società industr.	Totale
Africa	—	—	82,200,750	82,200,750
Germania	325,937,500	479,312,500	975,600,000	1,780,850,000
America Sud	227,492,650	39,091,200	87,130,000	353,653,850
Austria-Ungh.	91,697,900	2,222,500	210,000,000	305,920,400
Belgio	77,381,200	31,562,500	197,571,850	306,515,550
Bulgaria	32,550,000	—	800,000	33,350,000
Canada	—	—	12,000,000	12,000,000
Cina	—	—	500,000	500,000
Congo	—	—	2,000,000	2,000,000
Danimarca	787,322,500	—	—	787,322,500
Egitto	—	5,000,000	9,301,100	14,301,100
Spagna	920,000,000	—	45,000,000	1,005,000,000
Stati Uniti	—	—	44,625,000	44,625,000
Francia e col.	4,600,000	323,300,000	1,021,625,250	1,329,525,250
Inghilt. e col.	1,644,122,750	130,375,000	2,160,350,000	3,934,847,750
Italia	—	52,500,000	31,851,250	84,351,250
Lussemburgo	—	—	2,000,000	2,000,000
Norvegia	37,500,500	6,375,000	—	44,381,500
Olanda e col.	13,375,000	2,375,000	45,562,000	61,312,000
Portog. e col.	—	2,000,000	1,200,000	3,200,000
Romania	125,000,000	—	5,370,000	130,370,000
Russia	71,941,250	300,314,000	453,145,500	825,401,000
Svezia	40,000,000	—	—	40,000,000
Svizzera	66,850,000	30,825,000	32,202,000	129,877,000
Transvaal	—	—	11,250,000	11,250,000
Turchia	21,820,000	2,250,000	24,742,500	47,812,500
Totali	4,797,567,950	1,459,677,200	5,600,654,750	11,857,899,900

Nel 1899 le emissioni importarono in totale lire 11,273,696,550, onde 583,793,440 di meno che nel 1900.

L'Economist osserva che le cifre raccolte nei rispetto per ciascun paese, rappresentano gli appelli al credito fatti dai paesi stessi, qualunque sia il mercato che abbia risposto a tali appelli, assorbendo i titoli emessi.

Volendo poi trarre qualche considerazione dall'ingrossione delle cifre suesposte si constata che esse seguono da un anno all'altro una evoluzione che è interessante di esaminare.

Infatti su di un totale sensibilmente superiore a quello del 1899, i prestiti di Stato, di provincie e città assorbendo 4,800 zilioni e gli istituti di credito, ferrovie e Società industriali 7 miliardi. contro 2,500 milioni e 8 miliardi rispettivamente nell'anno precedente.

Di più, nel 1899 si ebbero ancora più di mezzo miliardo di conversioni. Nel 1900 non si effettuò nessuna conversione.

Il miraibile risveglio industriale manifestatosi ovunque, nel Belgio, in Germania, negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Russia, in Francia ed anche in Italia, è stato bruscamente arrestato, almeno in Europa, dalla guerra del Transvaal e della Cina.

Nello stesso modo gli affari rallentarono; il denaro, che era divenuto più raro e più esigente, rimase relativamente caro e i saggi di sconto elevati. I bisogni del Governo aumentarono per necessità delle guerre. L'Inghilterra, sprecando la sua ricchezza, dovette rapidamente far appello al credito. Altri Stati la seguirono e la seguiranno in questa via.

Tuttavia pare che ora si attraversi un periodo transitorio. Dal 1894 il movimento industriale si è lentamente sviluppato, e pare che giungerà finalmente nel 1899 il suo apogeo; lo si farà si rallentarono prov sivamente e i prestiti di Stato dimsero, presso a poco, stazionari.

Nel 1900 il opera su cambiamenti: diminuiscono gli appelli delle industrie e aumentano quelli degli Stati; ma le conversioni non ripresano ancora. La loro fra anche diminuite alcune.

E l'anl-revole periodico conclude le sue osservazioni con la considerazione seguente: Non facciamo pronostici per l'avvenire, ma crediamo che ai periodi di inerzia e di denaro a buon mercato siano sempre da preferirsi quelli di sviluppo industriale e di attività del capitale in tutte le sue diverse forme.

Le costruzioni navali militari

Uno dei primi disegni di legge, che la Camera, alla ripresa del lavoro legislativo, sarà chiamata a discutere, è quello relativo alle nuove costruzioni navali.

La spesa, ve ificatasi nelle costruzioni durante gli ultimi anni, per ragioni esclusive di finanza. che imposero una successiva riduzione negli stanziamenti destinati alla riproduzione del naviglio. ha necessariamente avuto il suo doloroso contraccolpo sulle condizioni della flotta, oggetto di recenti e talvolta vivaci polemiche, che hanno agitato la pubblica opinione.

A riparare, nei limiti che la finanza può consentire, a questo stato di cose, provvederà il disegno di legge presentato dall'on. Bettolo, ministro della marina del tempo, nel novembre del 1899, del quale è sostanzialmente la riproduzione il progetto, che sta presentemente dinanzi alla Camera.

Esso comprende tre ordini di disposizioni:

a) la concessione di un credito straordinario di 32 milioni, ripartiti in un quadriennio, per affrettare l'allestimento delle navi già in cantiere e per impostarne altre due di prima classe;

b) la limitazione del numero degli operai da mantenersi in servizio negli arsenali di Stato, sottraendo questo numero all'arbitrio del potere esecutivo;

c) la determinazione delle facoltà dell'amministrazione nell'impiego dei fondi assegnati alla riproduzione del naviglio per impedire che si eroda nell'impiego dei fondi stessi, come è accaduto spesse volte in passato.

×

L'on. Bettolo per la riproduzione del naviglio domandava un credito di 40 milioni in ragione di 10 milioni in cadnno degli esercizi del quadriennio.

L'on. Morin riduce la domanda a soli 32 milioni; ma, se si tiene conto che circa 6 milioni furono concessi già sotto forma di eccedenza d'impegni colla legge, che approvò il consuntivo 1899-900, la differenza discende a soli 2 milioni ed una piccola frazione.

Il disegno per l'allestimento completo delle navi presentemente in cantiere e delle due nuove da impostarsi è provveduto dall'amministrazione in L. 161,245,225.

Di fronte a questo dare stanno in avere:

L. 96,000,000, stanziamenti normali nel quadriennio (24 milioni ×4);

L. 5,850,612, concessi con la legge del consuntivo 1898-900;

L. 39,000,000, che concede il progetto in attesa di sanzione legislativa;

L. 19,887,816, finalmente, residui attivi delle precedenti gestioni;

ossia un totale per il quadriennio di lire 140,943,528.

Mancherebbero a compiere la somma del fabbisogno 18 milioni ad un dipresso.

Come si provvede alla differenza? L'on. Franchetti, relatore del progetto, osserva che, dati i mezzi tecnici, onde dispongono i nostri arsenali, l'allestimento completo delle due nuove navi - le quali non potranno essere impostate in cantiere prima del giugno prossimo - sarà fortunatamente ritardato di un anno. Or bene, di un anno e mezzo, oltre il quadriennio; ragione per la quale esso si farà con gli stanziamenti normali dei bilanci successivi a quello 1903-904, in cui cesseranno i maggi ri credit.

E la ragione tecnicamente e finanziariamente appagn, senza che ciò sia vero, ciò che noi non neghiamo affatto, e neppure negare, occorrere non meno di quattro anni e mezzo, dopo la sua impostazione, perchè una nave, nelle condizioni di lavoro dei nostri arsenali di Stato, possa prendere il mare.

×

Prescindendo gli arsenali di Stato impiegano 17,000 operai, in cifra tonda. Fuvvi un periodo, dal 1897 al 1899, in cui questo numero è cavato e superava i 18,000.

E un numero assolutamente eccessivo ai bisogni del servizio, per il quale il costo della mano d'opera è venuto in passato ad assorbire dal 20 al 25 per cento del costo totale della nave.

Opportuna, adunque, appare la disposizione, che impone la graduale riduzione degli operai a 13,000; riduzione che importerà a una economia di qualche milione ogni anno, che potrà avere utile destinazione nel migliorare i nostri stabilimenti di costruzione e nell'accrescere la quantità del lavoro.

Nè è a temersi alcun scompiglio nel lavoro o danno economico degli operai, perchè la riduzione ne al farà a grado per la naturale eliminazione di coloro. i quali per qualsiasi causa cessano dal servizio.

×

Ad impedire le eccedenze di impegni, che menomano la funzione del controllo parlamentare, il progetto, per iniziativa della Commissione del bilancio, dispone, conseguente l'on. Ministro della Marina, che nel bilancio si impianti un capitolo per ciascuna nave, contemplata nel programma di costruzioni dell'esercizio, escluse le torpediniere e le imbarcazioni, per le quali si impianteranno due capitoli complessivi, salvo a lasciare a disposizione del Ministro un fondo destinato a coprire gli aumenti secondo il bisogno o l'opportunità del momento, ad una nave piuttosto che ad un'altra, sempre, beninteso, tra quelle comprese nel programma navale dell'esercizio.

×

Riassunta rapidamente l'economia del progetto nei suoi tre ordini di provvedimenti, non ci rimane che esprimere il voto di vederlo sollecitamente tradotto in legge, nell'interesse della difesa nazionale e nell'interesse delle classi lavoratrici delle nostre città marittime, che ne avranno immediato sollievo.

×

Ecco l'elenco delle navi in cantiere, alle quali provvede il progetto, e delle quali sono ancora bisognevoli al loro allestimento completo:

E. Brin	L.	23,920,512	ripartite in 4 eserc.
Regina Margherita		26,309,381	id. id.
F. Ferruccio		14,654,913	3 eserc.
Ammi. Di Saint-Bon		1,200,000	esercizio 1900-901
E. Filiberto		1,894,900	id.
Puglia		187,757	id.
Agordat		181,704	id.
Coatit		619,497	id.
G. Garibaldi		2,809,348	id.
Varese		2,315,294	id.
Lampo		575,007	id.
Breccia		574,024	id.
Dardo		572,475	id.
Strale		776,385	id.
Euro		900,027	ripartite in 2 eserc.
Ostri		900,027	id. id.
Nembo		950,000	id. id.
Turbine		950,000	id. id.
Aquilone		538,000	id. id.
Borea		529,000	id. id.
Cliope)			id. id.
Velino)		739,655	id. id.
Rimorchiatore)			id. id.

ossia un totale di 23 navi, che importano una spesa residua di L. 80,130,335 — più altre lire 29,115,000 per mano d'opera delle navi, che lo Stato costruisce direttamente.

Economia e Statistica

Il Commercio dell'Argentina nel 1900.

Il movimento commerciale dall'argentina nello scorso anno si è risentito della crisi che ha colpito il mercato della lana. La diminuzione dell'esportazione di questo importante articolo potè essere contrabilanciata soltanto in piccola parte dall'aumento dell'esportazione di grano, granoturco e seme di lino.

Il movimento commerciale complessivo dell'Argentina è stato, in confronto del 1899, da 831,77 milioni di pesos (circa 5 franchi) a 988,09.

Negli ultimi quattro anni si ebbero:

	Importazione	*Esportazione*
1900	113,49 m. pesos	145,80 m. pesos
1899	116,85 » »	184,92 » »
1898	107,45 » »	153,83 » »
1897	98,29 » »	101,17 » »

L'importazione è quindi diminuita nel 1900 di 3 milioni e mezzo circa di pesos e l'esportazione di 80 milioni.

L'esportazione della lana è scesa da 227,000 tonn. nel 1899 101,000 tonn. in cifra tonda, e secondo il valore da 71,98 mil. a 27,99 mil. di pesos.

L'esportazione di grano, granturco e seme di lino da le seguenti cifre:

	Quantità (tonn.)		Valore (mil. di pesetas)	
	1900	1899	1900	1899
Grano	1,999,676	1,713,499	43,63	38,08
Granturco	713,948	1,116,476	11,93	13,04
Semi di lino	223,357	217,713	10,67	7,40

L'esportazione dello zucchero è scesa da 9,14 a 1,22 mil.; quella del legname è salita da 1,59 a 2,40 mil. di pesetas.

La diminuzione dell'importazione riguarda principalmente i tessuti ed il carbon fossile.

Al movimento commerciale complessivo dell'Argentina i paesi più importanti partecipano come segue:

	Importazione (Milioni di pesetas)		Esportazione	
	1900	1899	1900	1899
Inghilterra	38,64	45,65	39,01	33,89
Germania	16,64	12,96	13,57	20,07
Italia	14,02	13,78	19,70	4,30
Stati Uniti	13,44	10,47	11,15	6,86
Francia	10,90	10,98	10,60	19,01
Belgio	8,43	9,41	9,45	17,98

Oltre alla Germania, soltanto l'Italia ha avuto un aumento nell'esportazione nell'Argentina.

Quella degli altri paesi è fluviatile; per alcuni anche in modo rilevante.

L'importazione dall'Argentina è diminuita, eccetto per l'Inghilterra, per tutti gli altri paesi, e specialmente per la Francia, a causa della crisi dell'industria della lana.

Commercio della Spagna nel 1900

Il bilancio commerciale della Spagna nel 1900 segna, in confronto del 1899, una diminuzione di 136,10 milioni di pesetas (franchi) sopra una somma complessiva del movimento commerciale di lire 1600,59 mil.

Ecco le singole cifre:

	Importaz.		*Esport.*	
	1900	1899	1900	1899
	milioni di pesetas			
Commestibili	193,57	194,75	264,73	272,18
Materie prime	390,11	385,90	281,93	314,06
Ogg. fabbricati	327,19	299,70	166,25	160,32
Oro e argento	5,52	73,89	20,95	14,64
Totale	866,39	954,15	733,86	760,20

Alla diminuzione complessiva per 136,10 m. pes. l'importazione partecipa per 91,76, e l'esportazione per 44,34 m. pes.

Dedotti i metalli preziosi si ha un regresso di 77 milioni di pes. dei quali 235 m. per importazione e 505 per esportazione.

L'esportazione (esclusi i metalli preziosi) ha superato di 154 milioni di pes. l'importazione; fatto questo che influisce a mantenere elevato l'aggio sull'oro.

Relativamente più confortanti sono i risultati dello sviluppo industriale del paese.

L'importazione di materie prime è aumentata di 4,21 mil. di pes.; l'esportazione di esse è diminuita di 32,03 mil. pes. mentre l'esportazione di oggetti fabbricati è aumentata di 6 mil. pes. in cifra tonda.

Commercio della Bulgaria nel 1900

Il cattivo raccolto dei cereali nel 1899 ha influito sulle risorse economiche della popolazione della Bulgaria e quindi l'importazione nel 1900 è diminuita.

La cifra complessiva di questa diminuzione colle importazioni fu di 14 milioni di franchi, dai quali sette e mezzo nei tessuti, due e mezzo nelle macchine, 700 mila lire nei coloniali e 770,000 nelle bevande alcooliche.

L'esportazione di cereali e farine è diminuita di 5,670,000 l. in confronto alla media di 27 milioni.

I principali Stati esteri partecipanno al movimento commerciale della Bulgaria nel 1900, come segue. Le cifre rappresentano milioni:

	Importaz.		*Esportaz.*	
Stati	*1900*	*1899*	*1900*	*1899*
Austria-Ungheria	12,94	19,44	5,73	4,15
Inghilterra	7,55	13,34	5,99	9,87
Germania	5,62	8,54	5,77	3,70
Turchia	4,68	8,48	13,00	21,50
Francia	3,40	3,98	4,99	4,92
Italia	2,93	3,30	1,33	1,08
Rumania	1,34	1,66	1,30	0,54
Russia	1,55	2,36	6,59	8,32
Belgio	1,06	1,39	0,54	0,38
Serbia	1,02	0,69	0,43	0,35

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha trattato i seguenti affari:

Interrogazione dell'on. 98 (96) per la Strada dei capistalli esercitata.

Ricorso Micalizzi contro l'esecuzione dei lavori di costruzione dei muri occorrenti a monte del ponte-canale al km. 381+0.07 della Messina-Siracusa.

Legislazione sulle linee esercitate dall'Impresa Vigilante pel consolidamento della costa montuosa al km. 368 più 7+4,821 della Battipaglia-Reggio.

Proseguimento a mano della scoglierà in difesa cretto il Gerraro al ch. 32+600 della Foggia-Napoli.

Proposta per difendere contro le alluvioni alcuni tratti di ferrovia fra Melfi di Rapolla e Pellegrino nella Foggia-Bari.

Nuove domande dell'Impresa Varri per maggiori compensi per lavori al ponte sul fiume presso Lesmo nella Bologna-Pistoia.

Importazione della spesa per miglioramenti del materiale metallico addetto al servizio delle ferrovie mediterranee remaste.

Competenza passiva della spesa per la sistemazione dei marciapiedi interessanti nelle stazioni di Portici e di Angri sulla Napoli-Dolli:

Nuovo atto di cottimo aperti per la Rete Mediterranea:

Costruzione di un piano regolatore e di un binario merci nella stazione di Oliveneta nella Cremona-Treviglio;

Consolidamento del viadotto ferrata nella Pescara-Aquila-Terni;

Proposta per l'adozione definitiva degli apparecchi sparapetardi nella galleria di Ronco sulla Genova-Ventimiglia dei Giovi;

Proseguimento del binario d'interesse nel tagliato di un binario merci nella stazione di Albino sulla Valle Seriana;

Installamento di un piano del binario viaggiatori della stazione di Orte sulla ferrovia medesima;

Sovvenzione con la Soc. Gen. Italiana di elettricità per la concessione di carreggiature con fili conduttori elettrici le Valenza-Casale-Vercelli e Casalgrande-Sassuolo-Mortara;

Questione relativa alle percentuali per spese generali dovute alle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esecuzione dei lavori occorrenti nelle stazioni d'interesse delle nuove linee concesse con la convenzione del 1888.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Costruzione di un argine di difesa dalle corrosioni a sponda destra del fiume Sabato fra i chil. 18 più 250 e 18 più 400 della Avellino-Benevento. L. 12,000.

Risistamento della livelletta nella tratta compresa fra il ponte Tanaro e il casello 15 al chil. 18 più 444 e 19 più 416 della Castagnole Asti-Mortara. L. 14,400.

Primo risanamento e completamento della massicciata su due binari fra i chil. 32 più 300 e 36 più 600 della Pisa-Livorno. L. 46,000.

Lavori per assicurare la sostenuta e conservare il terrapieno in ferro nel binario di destra del ponte in ferro sul Po a Mezzanacrica sulla Voghera-Parma. L. 48,120.

Rete Adriatica. — Sistemazione del ponte sul fiume Acquabona al chil. 237 più 640 della Bologna-Ancona. Lire 24,240.

Consolidamento della trincea fra i chil. 32 più 168 e 34 più 276 della Bologna-Terontola. L. 8250.

Rete Sicula. — Costruzione di un marciapiede al chil. 135 più 680 da Palermo, della Palermo-Porta Empedocle. Lire 7645,32.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cosenza, 5 ore 34. — Certa Carolina Miniace di 46 anni, contadina, mise alla luce un bambino frutto di amori illeciti - dal 6 vedova da 5 anni - lo strangolò e ne seppellì il cadavere entro la campanna, proprio sotto il suo letto!

Foggia, 5 ore 12. — (*Gelo*) Nel tenimento Salerno, presso Carlignola, Antonia Merichelli, trentenne, da Stornara, contadina, vedova da un suo neo-amante credendo di salvarsi l'onore.

Carrara, 5, ore 12.50. — La goletta *Nuova Rosario* del compartimento di Napoli si è arenata sulla spiaggia. L'equipaggio è salvo.

Catania, 4 — Il Re, desiderando di concorrere all'opera della cittadinanza a favore dei danneggiati dall'incendio del teatro Castargnola, ha inviato al sindaco 1000 lire da ripartirsi fra questi. La cittadinanza apprezza degnamente l'atto pietoso del Sovrano, al quale il sindaco ha inviato un telegramma di ringraziamento.

Fermo 5, ore 4.35. — (e. c. c. c. Il Consiglio della Cassa di Risparmio, che aveva stabilito la concessa somma di L. 100,000 per l'inizio di costruzioni di case operaie, ha ora aperto un concorso per i progetti di queste case assegnando un premio al migliore.

— Il rag. Agostino Persani, presidente della Società operaia, ha donato, con un fondo di lire 10.000, per azioni di lire 500, di venire in aiuto degli operai disoccupati.

— A soli otto giorni di distanza dalla morte del cav. uff. Armando Fiorani, presidente di questa Congregazione di carità, è morto lo alo Raffaele Fiorani, conservatore degli uffici notarili. Entrambi i funerali riescono imponenti.

Milano, 5, ore 16.10 — L'anarchico Jaffei è stato tradotto da Como a Milano.

E' arrivato alle 7.5, scortato da un maresciallo e da due carabinieri. Apparisce calmo. Al gruppetto di persone che al momento del suo arrivo lo guardavano con curiosità ha gridato: " Sono Vittorio Jaffei falsamente accusato di complicità con il Breci ,,

Si vuole infatti che egli sia quel misterioso biondino che accompagnò il regicida a Milano ed a Monza, donde scomparve il giorno che seguì a quello del regicidio. Ma lo Jaffei non è biondo. E' stato rinchiuso poco fa nel carcere cellulare.

Messina, 5, ore 17 — Per l'iniziativa dei professori cav. Bucci e Belondi è sorto un comitato provvisorio per la istituzione di una sezione della *Lega sanità*. Iniziativa lodevolissima, perchè dal mare Messina può e deve sperare quella grande prosperità alla quale aspira, per la sua posizione, per l'indole dei suoi abitanti, per le sue tradizioni.

Bonza, 5, ore 15. — Poichè un consimile di operaie cattoliche addette alla fabbrica di cappelli Valera e Ricci pretendono di star separate dalle compagne e ottenuero l'allontanamento delle sorveglianti e poichè il cav. Ricci volle accontentarle destinando loro un salone speciale, la Camera del lavoro ha protestato, dichiarando di vedere in ciò la violazione dell'accordo intervenuto con la mediazione dell'autorità, ed escludente le distinzioni confessionali; perciò si minaccia la ripartenza totale.

Campobasso, 5, ore 17 — Ad Isernia due ragazzi dodicenni, Giuseppe Santucci e Vincenzo Sarlazo, si azzuffarono per cose da nulla. Il Santucci, che aveva riserbato maggior copia di pugni e di calci di quanti ne aveva dati, raccolse una pietra e colpì l'avversario al capo così violentemente che l'uccise.

Un ufficio municipale del lavoro a Brescia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Brescia, 4 — Presto inconcepibile a fondarsi un " Ufficio municipale del lavoro ,, — il primo del genere in Italia — eretto a sorveglianza di uffici municipali che limitavano vantaggi assenti da molti anni in Germania e negli Stati Uniti di America. Sarà diviso in due sezioni tendenti a conseguire due scopi:

a) impiego fra conduttori e locatori d'opere per offrire agli uni il personale ed agli altri occupazione di cui avessero bisogno e di raccogliere all'uopo le opportune notizie statistiche sul mercato del lavoro all'interno ed anche all'estero;

b) di risolvere e mano di arbitri qualunque controversia che potesse sorgere nell'applicazione del contratto di lavoro ed ogni altra differenza fra principale e dipendenti.

Con questa seconda attribuzione, che manca agli uffici del lavoro tedeschi, si viene ad integrare l'istituto ed a completare l'opera dei collegi dei probi-viri, che per tante e svariate ragioni si rivelarono insufficienti.

Le mediazioni saranno estese ad ogni genere di operai, ai domestici ed agli agricoltori e saranno gratuite.

Alle spese provvederà il bilancio del Comune, ...ndo quelle della Provincia, de-

gli atti locali del governo. Il collegio della presidenza sarà costituito così: il sindaco, presidente; due consiglieri comunali scelti dal Consiglio, vice presidenti; sei membri industriali scelti dalla Camera di commercio; sei membri operai scelti dalle associazioni e corporazioni operaie residenti in Brescia ed aventi almeno 2 anni di vita e 40 soci.

Le cariche saranno onorarie: però i membri operai che saranno chiamati a lavoro per l'ufficio potranno chiedere ed ottenere una indennità corrispondente a tutta, od a parte, la mercede giornaliera.

In caso di minaccia di sciopero l'ufficio potrà intromettersi spontaneamente tra imprenditori ed operai per cercar di dirimere le controversie dichiarate lo sciopero, dovrà astenersi da ogni ingerenza. Il suo intervento potrà essere unicamente richiesto da una o da entrambi le parti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 4. — Ieri furono caricati in questo porto 1128 carri, di cui 537 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 230, dei quali 153 di merci per imbarco.

La flotta del Lloyd austriaco

Ci scrivono da Trieste, in data del 3 corr.:

Ieri in 1 pomeriggio ebbe luogo, sotto la presidenza del barr. de Kalchberg, un'assemblea straordinaria del Lloyd. Erano rappresentate 6750 azioni, con 1351 voti.

L'unico oggetto all'ordine del giorno era la proposta della Direzione circa un prestito di 18 milioni di corone, per l'aumento e la riforma della flotta dei Lloyd.

Il direttore generale, consigliere intimo, cav. de Peichl prese pel primo la parola ed esordì rilevando che anche nelle ultime assemblee del Lloyd si riconobbe l'imperiosa necessità di rinnovare la flotta sociale. Disse che occorreva piroscafi nuovi adatti alle esigenze del traffico e che possiamo grado a grado sostituire quelli più vecchi che ranno rendendosi inservibili. I fondi disponibili della Società per la rinnovazione del naviglio sono esauriti, mentre urge aumentare la potenzialità della flotta per sostenere la concorrenza ed aprire nuovi sbocchi al traffico.

Annunziò che il Consiglio d'amministrazione venne perciò nella determinazione di costruire un prestito, il quale, viste che le condizioni del mercato finanziario a ne migliorate, non deve essere differito; e osservò da ultimo come il Consiglio di amministrazione abbia preso nota dei desideri espressi riguardo alla costruzione dei nuovi piroscafi, commandò che in prima linea saranno presi in considerazione i cantieri nazionali.

Dopo breve discussione l'assemblea approvò al l'unanimità il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio di Amministrazione del Lloyd Austriaco viene autorizzato a costruire allo scopo di rinnovazione della flotta un prestito al 4 p. c., pagabile in ore o restituibile in ore entro 54 anni, cominciando coll'anno 1906, di 18 milioni di corone alle condizioni da stipularsi dal Consiglio stesso. ,,

(S) **Glasgow,** 5. — In seguito allo sciopero dei minatori di Lancashire, la maggior parte degli Alti Forni sono spenti.

La scuola del palcoscenico

La sera in cui Ernesto Novelli prenderà il treno per la gloria artistica vedrete che gli prorompera non minor gloria, ma più quattrini, della *Casa di Goldoni*, el troviamo alla stazione in vari amici per salutarlo.

Non appena il treno fu fuori della tettoia e sei si mettemmo in moto pei ritorno, si chiacchierava sulla splendida carriera percorsa da Novelli, che a taluno parera altrettanto.

— Volete sapere il segreto? Invece di essere allievo di questa o quella scuola di recitazione, declamazione ecc., Novelli è semplicemente figlio del palcoscenico. In tutte le belle arti è avvenuto così. Le famiglie artistiche hanno dato *pittori, musicisti* e così via, hanno augurato ai loro figli di seguire la stessa carriera, e hanno fatto bene.

— Un altro Filippo II! A questo povero re non si bastava la persecuzione artistica, non egli lo infierire sulla vita di Schiller; ora è venuto Verdi, e il signor Emilio Verenheren, con un suo dramma, che a Bruxelles ha ottenuto buona accoglienza.

Il suo *Filippo II* non ha nulla che fare con quello dei precedenti tragografi; è tanto diverso da suo Don Carlos è il melodrammatico personaggio, che Verdi ha fatto cantare con note immortali.

Questo principe sciagurato è un tipo debole maschiaccio, timido nella inazione ed in quella di seconda, e agitato dalla smania del potere. Ritenendosi da tanto da poter emulare Carlo V, esige il governo delle Fiandre: e lo reclama addirittura dal padre.

Un'altra ragione le muove: l'amore d'una duchessa di Clermont, che gli ispira l'illusione della forza e della virilità. Ma l'amicizia di Don Giovanni d'Austria, che lo eccita a grandi imprese. Di qui il castigo: il padre lo denuncia al Sant. Ufficio, che lo condanna per i suoi amori con una eretica, come la Clermont.

E con che genere meglio il *Filippo II* dell'Alfieri e il *Don Carlos* dello *Schiller*. Visto che nessuno corrisponde alla storia, preferiamo almeno quello che più contenta l'artista!

— Una nuova commedia di G. Podrecca è stata rappresentata a Strasi ella: *Primo non*.

— Ecco i doppi chiamati all'autore.

Questi la prova anche una commedia dal titolo *I Doria*.

— La compagnia drammatica Vitaliani, di cui fa parte Teresina Mariani, è a Madrid, ove darà una breve serie di rappresentazioni.

Lirica. — Al teatro della Gaità a Parigi ha avuto discreto successo una nuova opera comica in tre atti di Gaston Bisson, musicata dal maestro Roberto Planquette: *Le Capitaine Thérèse*.

La scena si svolge in Francia alla fine del XVI secolo. Il capitano Filippo de Bellegarde è innamorato di Violetta, la vezzosa duchessa di Vendôme. Un amico di Filippo si è servito del suo nome per spedire una carta cortese da Soubrero, moglie assai leggiera di un colonnello spagnuolo al servizio del duca di Mayenne.

Filippo vuole schiarire questa avventura misteriosa e abbandona, sotto un travestimento, il castello di Vendomi alcuni istanti dopo che un ordine supremo lo aveva richiamato agli arresti.

Nello stesso momento entra Soubrero che, avendo bisogno di un ufficiale per condurre delle reclute al campo vicino viene a togliere gli arresti di Filippo e lo affida ai suoi soldati. Appena Filippo è partito, ha disertato e la diserzione davanti al nemico significa la pena di morte.

Teresa allora, per salvare suo cugino, indossa la uniforme che egli ha lasciato e prende il suo posto. Ed ecco il " capitano Thérèse ,, in viaggio per il campo.

Ivi si attendeva un capitano vivace, battagliero e l'aspetto del nuovo venuto commuove un po' i suoi commilitoni. Comunque sia il " capitano Thérèse ,, riesce a salvare il capitano de Bellegarde, ch'ebbe permesso alla fine a Teresa di sposare il bel Filippo.

La musica del maestro Planquette contiene delle pagine assai graziose, ma altresì molte reminiscenze di altri autori.

— All'Opera di Budapest ha avuto eccellente successo la *Luisa* del maestro Gustavo Charpentier.

Concerti. — La serie dei concerti popolari di Angers è ter mina con un vero trionfo: l'esecuzione della *Marie Madeleine* dramma sacro in tre atti del maestro Massenet.

L'opera, dirotta dal conte de Romain, è stata ammirabilmente interpretata dalla Vinay nella parte di Trédera (Myriam), dalla contessa di Maupeau (Marta) e dai signori Lehuley (Gesù) e de Gabriac (Giuda).

I cori erano composti di signore dilettanti e di sacrifizi alla Società di Santa Cecilia.

Varie — Salò si prepara ad erigere un monumento a Gasparo da Salò, l'inventore del violino.

Un Comitato già si è costituito, e si rivolgerà a quantidisse, in Italia e fuori, amanti della musica; invitando i più valenti violinisti a concorrere con concerti e contribuzioni.

L'idea è giusta: si deve certe statue a chi ha fatto tanto meno del brave Gasparo!

— Costumi teatrali russi.

A Saratow si dava, anzi addietro, un dramma, già o meno inglese, intitolato *I contrabbandieri*. Fate che il pubblico non ne fosse contento, perchè contiasò a lasciare contro gli attori una pioggia di proiettili, vegetali e minerali: e fra questi alcune bottiglie di birra, piene, vuote o spezzate, ne ferirono esalazioni così pestifere che il pubblico letteralmente scappò via; due attrici svennero; il suggeritore fu trovato nanzo svenuto!

Gradisce costumi, non è vero?

Per il PUBBLICO

CALENDARIO.

SABATO, 6 Aprile 1901 — S. Sisto p.

Leva e tramonto del sole 5.56 m. — Tramonta alle 6.40 s. Leva la Luna alle ore 3.16 m. — Tramonta alle 7.10 m.

E l'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO.

5 aprile, ore 15.

Europa pressione minima di 743 su Pietroburgo, massima sulla Spagna 772.

Italia 24 ore: barometro diffuso ovunque, fino a 6 mm. in val Padana; temperatura aumentata; pioggerelle sul versante Tirrenico.

Stamane: cielo vario in val Padana, molto coperto Adriatico e Sicilia, nuvoloso altrove; pioggerelle in Toscana e Lazio; venti freschi a forti settentrionali sulla Sardegna, deboli del 3.o e 4.o quadrante altrove.

Barometro: basso a 761 in val Padana, massimo a 770 su Calabri.

Probabilità: venti del 3.o quadrante, freschi in Sardegna, deboli o moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso; pioggerelle sul versante Tirrenico.

Temperature minime del 5 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia					
Alessandria	7,2	Domodossola	4,2	Palermo	6,8
Ancona	10,4	Firenze	11,6	Parma	7,8
Bari	10,6	Genova	13,6	Reggio Cal.	13,4
Bologna	10,3	Milano	7,7	Torino	8,7
Cagliari	9,0	Napoli	11,9	Udine	9,3
Estero.					
Questa temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.					
Alessandria E.	16,7	Costantinopoli	9,8	Pietroburgo	2,4
Algesi	»	Londra	7	Sofia	0,2
Amburgo	4,6	Madrid	11,9	Trieste	13,4
Atene	14,7	Nizza	10,2	Vienna	7,6
Budapest	9,3	Parigi	5,5	Zurigo	7,2

Proposizione d'accento.

Vado forse in monzetta, in Maria,
Guarda che l'oliga e il pecolo Giretto
Non ti ...ca ... ...ntrata storta
Forti à ..... questo mio bellietto.

Spiegazione del Passatempo precedente:

A c h e l o O
a R i s t E o
s e r m M a
r m d i n
g e L a S i e
C O r i n T o
T i z i a n O

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 APRILE

Mimi Salustio, falegname, con Maccoli Pasqua
Berardi Tommaso, calzolaio, con Cancelli Maria
Rostan Luigi, impiegato, con Coppola Paola

MATRIMONI del 4 APRILE

Luciani Francesco, neg., con Tittoli Antonia
Noce Pietro, libbraio, con De Filippo Teresa
Barossi Arcolaste, usciere, con Verdi Settimia

Nati e morti denunziati nel giorno 5 aprile
Nati 26
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonefanti Emilia di Giovanni, Pineta, 71 coniug.
Cancellieri Agata in Vincenzo, Roma, 56 mah.
Simonetti Alessandro di Angelo, Trili, 63
Bertelini Domenico di Carlo, Palestina, 50 coniug.
Palombi Antonio in Filippo, Piete Torina, 45 ved.
Mascoli Vittoria in Mariano, Campidoglio 93
D'Amico Cesare fu Donato, Roma, 70 ved.
D'Agostini Sante in Giuseppe, Cassia, 37
Cairoli Raffaele fu Pietro, Roma, 74 coniug.
Collepicolo Maria fu Pietro, Bompiani, 14 nubile
Rocchi Cresta fu Gaspare, Viminale, 15 ced.
Mandolini Paolo di Stefano, Trili, 1 mese
Lanni Gaetano di Giuseppe, Acquasparta, 86 ved.
Zelli Arturo fu Pietro, Trili, ced.
De Angelis Pietro fu Antonio, 72 coniug.
Sopranzi Bianca fu Aldobrando, Roma, 74 coniug.
Sportoni Zelo di Antonio, Roma, 9
Filpo Olga fu Giuseppe, Roma, 12
Rosati Angela fu Isidoro, Roma, 21 ced.
Ricci Umberto di Icilio, Roma, 21 ced.
Mazzanti Persia fu Antonio, Ostiense, 50 coniug.

La famiglia **Herigia** esprime la sua viva riconoscenza a tutti gli amici e conoscenti le Associazioni e le rappresentanze che presero parte al lutto che l'accompagno nella salma del suo compianto ed amato capo e ringrazia di cuore quanti invitarono le condoglianze.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sampierdarena - 18 aprile - Impresa della spazzatura e polizia stradale - Anni 3 - Lire 35,000.

Immobili in Roma — 26 aprile — La Soc. Tribunale casa via del Moro 45 — L. 17,750.

Case varie S. Giovanni della Statua 14 - L. 24,192.

Notai - vacanti posti notarili nei comuni di Ferrari e Calvarino e nei villaggi Galati e Strigà distr. di Messina.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzione

Guida Foreshere - Orario Ferrovie.

Dal Uffici di Anmin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono agualmente: fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici di Amministrazione N. 1.11 - per gli uffici di Redazione N. 1.97.

Sports

Gita Pasquale. — La Società « Forza e Coraggio » domenica farà una gita mattinale, ciclistica e podistica, a Ponte Mammolo (6 chilometri sulla via Tiburtina).

Partenza dalla sede sociale: podisti alle 6, ciclisti alle 7. Ritorno alle 11.

Possono intervenire anche gli amici dei soci, purchè presentati.

Velocipedistica Romana. — La presidenza ci comunica il programma sportivo per il 1901.

7 aprile - Gita Pasquale mattutina alla Storta (km. 13).

14 aprile - Corsa Roma-Civitavecchia km. 70, scorrata al soci (c. m. ore 2,45). Premi in medaglie.

16 aprile - Gita di resistenza a tempo massimo Roma-Subiaco-Cineto-Frosinone Roma (km. 205), ore 15. Premi in medaglie agli arrivati.

6 giugno - Gita a Sulmona (km. 70).

28-30 giugno - Circuvana Roma-Napoli con pernottamento a Formia (Medaglia-ricordo).

30 giugno - Gran corsa internazionale Roma-Terracina-Napoli - km. 2.0 - libera ai dilettanti ore 12.

Premi: 1° Standardo col titolo di campionato romano resistenza 1901 - 2°, 3° e 4° Oggetto artistico e medaglia d'oro - 5° Medaglia vermeil - 6° Medaglia d'argento.

Agli arrivati in tempo massimo: Il piuma.

6 agosto - Gita podistica ad Anzio (km. 42).

6 ottobre - Tradizionale scampagnata a Frascati.

Inoltre durante l'anno gli istruttori e direttori del Consiglio direttivo di indire esercitazioni e gare di Lotta, Scherma, Ballo Podistica, Pallacanestro, Skating Rink Hockey, Ciclismo, Tiro a segno, Tamburello, Ginnastica, Nuoto, Tira a segno.

Un bravo di cuore alla Velocipedistica ed al suo valente presidente Rocco Antolini che hanno saputo prevenire a mezzaroglia i desiderata degli artisti romani.

Caccia — (*Vice Mersilio*). La *risaiola* volge al suo termine e non vi è più da sperare che in qualche *piro parduro*. Tutti gli appassionati della caccia in padule ne hanno già preso qualcuno. Si racconta di due fortunati, che al *Grillo* un arberetto uccisi in un giorno 22 non sbaro in aprile e polchiboro cacce perci in *Piccardari*. — A caccia cominciò ad entrare *Vipar*

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale. 5. — (*Privat*). Un Comitato di operai cittadini promuove un pellegrinaggio alla tomba di Umberto I per il 24 giugno, anniversario della battaglia di Custoza.

— Oggi sono stati accolati i fratelli Luigi e Vincenzo Bacchera, pugilatori, compilei di Loreto Rossi, giovanni Iglicardi ed Arturo Cordini arrestati tre giorni fa come autori di vari furti.

— Nella loro abitazione sono stati ritrovati parecchi oggetti che alcuni dei ritrattati derubati hanno riconosciuti per loro propri.

— Oggi, Lunedì Santo, essendo abbrunco, lavori non pietra della strada nel caffè nuovo, la quale toi al capo Angelo Ambrosi — che guarirà in una quindicina di giorni — e produsse una tentina di lire di danno, per vetri rotti, al proprietario. Fu arrestato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massima 15,6 — Minima 12,6

S. M. la Regina Elena alla " Cucina sco...ica. — Questa mattina l'augusta sovrana accompagnata dal generale Fusino Vegilo uficiale e della Real Casa, S. M. la Regina Elena ha fatto avvero al Comitato della Cucina scolastica di Porta S. Lorenzo L. 500 quale una offerta personale.

L'atto generoso di S. M. è un vero riconoscimento dell'alta iniziativa in pro' delle infelici bambine che in numero di 60 godono della generosità delle caritatevoli *misses* e *signore* di quel Comitato.

Ma altre 1400 bimbe desidererebbero eguale trattamento.

Oh se tutti si desserro la mano e sollevassero questa novella generazione moralmente, intellettualmente e finalmente si apparecchiebbe davvero una Italia di oneste persone, un saldo baluardo alle istituzioni!

Arrivi e partenze. Giovedì sera alle ore 22.30 con Genova partì Don. Finali, presidente della Corte dei Conti.

Il censimento. — Per quanto le cifre definitive del censimento della popolazione di Roma non si conoscano ancora mancando le schede dei Corpo diplomatico e delle rispettive famiglie, tuttavia fin da ora è accertato che la popolazione risultante dall'ultimo censimento si avvicinerà ai 460,000 abitanti.

Il censimento del 1881 dava una popolazione di 300,467 abitanti: l'aumento pertanto dal 1881 ad oggi sarebbe di circa 162,000 abitanti.

Questa cifra rappresenterebbe una notevole differenza con quelle finora date dai bollettini dell'ufficio di statistica municipale i quali facevano ascendere la popolazione di Roma al 31 dicembre 1900 a 484,312 abitanti.

Le cause di tale differenza sono varie e di diversa natura.

Anzitutto partroppo non può ritenersi definitiva la cifra della popolazione risultante dal censimento.

Le informazioni richieste d'ordine economico con la scheda formulata dalla Direzione generale di statistica del regno parve a taluni che a vessero carattere fiscale onde è avvenuto che parecchi furono reticenti nelle denunzie, specialmente per quanto riferivasi ai subaffitti e ai sublocati.

A questa lacuna sarà però facile riparare in gran parte in seguito ai lavori di controllo cui l'attuale registro della popolazione, che presenta molte lacune di difficile rettifica non mancherà nello applicare le penalità previste dalla legge.

Altra ragione della diminuzione della popolazione in confronto di quella fino a indicata deve ricercarsi nella mancata immunità delle emigrazioni. Ciò avviene perchè i Comuni, specialmente quelli della provincia romana, mentre hanno interesse ad affrettare i dati definitivi si mostrano affatto di statistica delle immigrazioni in Roma, sono invece interessati a non fare altrettanto per le emigrazioni, specialmente ove si tratti di operai o braccianti, premendo loro che essiero rimangano iscritti nei registri della nostra popolazione per gli effetti della legge sulla pubblica beneficenza.

Infatti, ove risulti che un individuo da oltre 5 anni è iscritto nel registro della popolazione di Roma, acquista il diritto al domicilio di soccorso e quindi in caso di malattia può essere inviato senza spese pel Comune di nascita ai nostri ospedali.

E' questo un inconveniente assai grave che ha rappresentato finora un pesante onere per le nostre istituzioni ospitaliere e gli accertamenti del censimento sotto questo riguardo daranno ad esso in avvenire un notevole beneficio.

Tali risultati hanno in ogni modo confermato quelli che da molti dubitavasi, che cioè il registro di popolazi on compilato dal nostro ufficio di Stato Civile era tutt'altro che esatto e come la revisione eseguita nel 1897 non raggiunse lo scopo che con la provvista.

Per un gruppo del Canova. — Il celebre gruppo di Ant-nio Canova *Ercole e Lica* dove essere trasportato dalla Galleria Torlonia (che sostituì nel palazzo Venezia ora in demolizione) alla Galleria Corsini.

Gli artisti, in seguito alla bella iniziativa di Archimede Tranzi, appoggiata da Giulio Monteverde da Ettore Ferrari, gruppo tengo invece però — più a ragione — nella galleria d'art: moderna, spedirono il seguente telegramma:

S. E. Ministro della pubblica istruzione

Roma

Preghiamo V. E. di far sospendere trasporto gruppo Canova alla Galleria Corsini, ci aspettiamo l'onore di esporle a voce i *desiderata* degli artisti.

Monteverde, Ferrari, Gioli, Maccari, Bompiani, Barbella, Fasce, Koch, Podesti, Sartorio, Peglia, Gallori, Galbiati, Concetti, Piacentini, Tiratelli, Gonzalia, Michetti, Ferrarel, Coronaldi, Biondi, Colonna, Tripisciano, Tranzi, Corelli, Pardo, Pavola.

L'autorità delle firme, che comprendono i nomi dei migliori artisti dimoranti a Roma, dà valore decisivo a questa domanda collettiva che vogliamo sperare per il bene dell'arte nazionale sarà pienamente attuata dal Governo chedirige la cosa Torlonia.

Scuola musicale cooperativa. — Questa Scuola replicherà il Concerto di Musica Sacra nella sala Umberto, oggi alle ore 18 1/2.

Settimana Santa. — Ieri mattina in tutte le basiliche e chiese ove era stato esposto il Sacramento, fu celebrata la messa in *paramenti* per la deposizione e consumazione del Sacramento. Nella basilica Lateranense pontificò il cardinale Satolli e prima predica della *Passione* fatta dal guardacerimoniere mons. Forti.

Nel pomeriggio l'ufficio delle *Tenebre* con le *cerazioni* di Geremia e il *Miserere* di Gaetano Capocci.

Alla basilica Vaticana nella mattina la messa fu pontificata dal cardinale Rampolla.

Nello stesso orario l'ufficio delle *Tenebre* col *Miserere* del Basile fu eseguito dai cantori della Cappella Giulia.

A S. Maria Maggiore la funzione fu celebrata nella Cappella Borghesiana dal card. Vincenzo Vannutelli.

A S. Croce in Gerusalemme la messa fu celebrata dal card. Mathieu.

Si fece quindi l'estenazione delle reliquie della *Passione* con la benedizione della Croce. Alle ore 5 1/2, dopo l'ufficio delle *Tenebre* vi fu la solenne processione alla quale prese parte la prima classe Associazione della SS. Croce e il Comitato per l'omaggio al Redentore.

Nelle ore pomeridiane furono celebrate le tre ore di agonia in diverse chiese e semi anche in servizio delle *cie Crucis*. La sera poi la funzione della *Desolata* ebbe luogo in molte chiese della città ed anche del suburbio, come S. Paolo, San Sebastiano, S. Agnese ecc.

Grandissima folla poi ieri e a a S. Marcello, dove l'esercizio della *Desolata* fu eseguito colla solita solennità.

Oggi sabato Santo, le funzioni solenni verranno celebrate nella basilica di S. Giovanni in Laterano, si procede alle sacre ordinazi ni del chierici, diaconi, suddiaconi e preti e al battesimo degli infedeli.

Quindi la luogo in tutte le chiese la solenne messa per la nuova consacrazione delle specie, ed al *Gloria* si scluf, ono le campane in segno di festa.

Appena terminate le funzioni i sacerdoti in cotta e stola si recano a benedire le case.

Al Sudario. — Iermattina S. M. la Regina Margherita e la Duchessa di Genova, accompagnate dalla dama d'onore marchesa di Villamarina, si recarono alla chiesa del Sudario per assistere alla funzione dei presantificati.

Furono ricevute dal cappellano maggiore monsignor Lanza.

Celebrò mons. Nitti.

Oggi le Augustе Signore assisteranno alla funzione del sabat santo.

Il programma comprende:

— Pergolesi G. B. — « Stabat Mater » per soprano, signora A. Gadda — contralto signora E. Rossi — coro di signore con accompagnamento di archi — *Boccherini L.* - Minuetto in minore per quintetto ed archi — *Rossini G.* - « La Carità » per soprano signora A. Gadda e coro di signorine con accompagnamento d'orchestra.

Concertatore e direttore d'orchestra m° Dario De Rossi.

La scuola gregoriana — Ecco l'elenco dei canti ligurali che la scuola gregoriana eseguirà oggi e domani

Sabato Santo — Ore 7 ant. in Santa Maria dell'Anima. Stabile - Missa - *Salve Regina* a 4 voci — Schaller - Magnificat - a 4 voci.

Ore 10 ant. nella Chiesa reale del SS. Sudario: Witt - Missa - op. 13 — Orl, Lasso - Magnificat _ a 4 voci.

Pasqua di resurrezione — Ore 7 ant. in Santa Maria del Campo Santo presso S. Pietro: Biller - Missa op. 69. a tre voci.

Ore 8 1/2 ant. in San Girolamo (Chiesa nazionale illirica: Perosi - Messa Pontificalis - a 3 voci.

Ore 11 ant. in Santa Maria dell'Anima: Koenen - Missa solemnis - a 5 e 6 voci.

Ore 5 pom. in Santa Maria dell'Anima: « Vesperi reclesiae », Falsobordoni di Vladimir Vittoria e Bernabei — coi Lasso - Magnificat - a 4 voci — Lotti - Regina Coeli.

Scuole, scolari e libri. — Sui primi di marzo nell'assemblea della Società degl'insegnanti fu votato un o dine del giorno che chiama la cosidetta *municipalizzazione dei libri di testo.*

Noi facemmo notare, tra l'altro, che non comprendeva di che insegnanti primarii la facoltà di scegliere i libri di testo per le varie classi elementari. La signora Manfroni, che è una distinta e provetta doc-nte di pedagogia alla Scuola Normale *Gianuzzi Mills* di Firenze, non la tenne a mi tenua, che noi non abbiamo potuto pubblicare in quel momento, ma che non poche affatto di efficacia pubblicandola ora.

All'Editore del *Pop. Romano.*

Benchè insegnante non posso che unirmi al *Pop. Romano* nel dissentire dall'opinione che si *sulli* insegnanti primarii competa la scelta dei libri di testo per le scuole elementari.

La legge in proposito dice assolutamente nulla e, a quanto al Regolamento, se l'art. 166 concede al maestro di *indicare i libri di testo preferiti agli alunni fra quelli approvati dall'autorità scolastica*, non si deve da altra parte dimenticare che il precedente art. 165 lo obbliga al maestro di *uniformarsi ai testi adottati nella stessa importante data diretiva della Scuola, anche circa l'adozione dei libri di testo.*

È poiche due articoli di uno stesso regolamento non possono essere in contraddizione fra loro, è evidente che il secondo non può, nè deve essere interpretato in maniera da cobtraddire al primo.

Ora, se è vero che la direzione delle Scuole elementari di Roma spetta al Collegio degli ispettori scolastici municipali e all'assessore della P. I., deve essere vero del pari che a questi spetta anche la scelta dei libri di testo.

E, ammesso che il Regolamento deve essere così interpretato dovunque, tanto più così si deve interpretare a Roma, dove il Comune fornisce gratuitamente i libri a tutti gli alunni poveri, che nelle nostre scuole si contano a migliaia.

Quando ad ogni maestro delle 983 classi di queste scuole fosse lasciata libera facoltà di prescrivere a suo arbitrio i libri di testo da preferirsi, come dovrebbe quello che vantaggio agli autori e agli editori di codesti libri, ma certo me dovrebbe un sensibile danno all'erario comunale.

Se il Comune di Roma intende di far compilare e approvare dall'autorità competente un libro di testo per le sue scuole elementari, non è già a beneficio proprio, ma a quello delle famiglie degli alunni, a cui potrebbe venderlo a tenuissimo prezzo ma su questa facoltà gli fosse negata, esso avrebbe alla sua volta il diritto di non sobbarcarsi più oltre all'onere di provvedere gratuitamente i libri agli alunni poveri.

In tal caso gli provvederebbero forse gli autori e gli editori? A ogni modo poi questi non potranno negare che le scuole, e specialmente le elementari, sono state istituite non già a beneficio loro, ma a vantaggio del popolo, che è obbligato a mantenerle, e a questo più che a loro deve pensare il Comune.

Questo ad ogni modo interessa dall'Assemblea dei maestri arrol molte cose da dire; ma mi riservo di dirle, nel caso che occorresse, un altra volta, (1)

Con distinta stima,

devotiss. *Angela Manfroni.*

(1) L'occasione sarebbe propizia — (*N. d. R.*)

Il Congresso dei maestri. — Ieri mattina alle 8, nella sala dell'Argentina, fr- i maestri congressisti riuniti a Roma cominciò a discutersi il disegno di statuto dell'Unione Nazionale.

Fu approvata la gestione finanziaria della Commissione provvisoria e si votò un p.ano a. prof. Frisco.

I maestri Annibale Corti di Torino, Antonio Cocici di Genova e Montali di Bari procederono alla verifica dei poteri.

Seguì una lunga discussione per la modificazione del titolo dell'Unione e si concluse che la Unione Nazionale dei maestri e delle maestre devesse cambiare il suo titolo in Unione magistrale italiana.

Il presidente del Congresso, on. Crespare, propose che una Commissione si recasse a ringraziare l'on. ministro Nasi e perchè si dirigesse un telegramma all'on. Cortese, che ieri l'altro aveva mandato l'adesione ed un caldo saluto ai congressisti.

Importante fu la discussione sull'articolo 9°, che porta alla carica-lone degli ispettori comunali dal novero dello persone che possono far parte dell'Unione, per riunanente permessa loro l'entrata sotto altro titolo.

La discussione del disegno di statuto non potè terminare ieri; si continuerà oggi.

Il reuntore Messedaglia — Ieri mattina, alle 12,16, centro di ripari, nel suo appartamentino di via Campo Marzio 57, presso la famiglia Castagnone, il senatore Angelo Messedaglia, professore alla nostra Università e presidente dell'Accademia dei Lincei. Da inneli scorso l'on. Messedaglia era in letto malato di bronco-polmonite, e fu sempre assistito dal dott. Serafini; aggravazioni repentinamente la malattia anche il senatore Volpini non è riuscito a spingere la sua intelligenza per combattere il male, ma fu tutto inutile, poichè sopravenne una paralisi polmonare.

Il senatore Messedaglia lascia erede al capezzale del morente il bibliotecario del Senato cav. Antonio Martini, il console del Portogallo, Yvanich, e l'on. Todaro.

Fu subito partecipata la morte alla Presidenza del Senato, al Rettore della Università e al Ministro della Pubblica Istruzione.

Le onoranze funebri saranno disposizioni, riposa sul letto veglisto da due sederi del Senato.

L'*album* esposto nell'antiamera si è andato man man ricoprendosi di firme e notiamo: I senatori Cialdini, Cannizzaro, il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Cocco-O tu, e il deputato Lucchini.

Feste degli alberi. — Nella vicina Marciglana, frazione del comune di Roma, ebbe luogo ieri la prima festa degli alberi.

Per gentile concessione del duca Cavalieri, furono piantati nei pressi del Castello 150 castagni, provveduti al titolare di scuola comunale, sig. Bernardi Costanzo, dalla Società " Pro Montibus ".

Dopo un applaudito discorso e l'occasione di quell'insegnante, il bosco nascente fu battezzato col nome di " Bosco Graziosi ", e gli alunni interi, maschi e femmine, in un attimo e ordinatamente presidiettero alla piantagione degli alberi.

Giunti quindi all'ingresso della Mentorella fecero allegg mente colazione, inaffiandola con vino di Frascati offerto loro dal duca Graziosi.

Durante tutto lo svolgersi della a festa il fotografato sig. Giuseppe Felici di Roma, gentilmente prestatosi, fece parecchie istantanee e la festa ebbe termine con un sontuoso banchetto offerto dal duca agli intervenuti in una delle sale del suo castello.

Condoglianze. — Ci scrivono da Albano che alle 22,30 di giovedì ha cessato di vivere in quella città la signora Silvia Bassetti, madre al signor Michele Bassetti, impiegato alla nostra Camera di commercio.

Alla famiglia Bassetti le condoglianze del nostri amici.

La "Lauterna Magica, torna a muovere le variate figure, mercoledì sera sulla il mese, a cominciare da oggi. L'editore è Voghera, i quadretti sono di Montani e Scarpelli: e il *lanternaio* è Giuseppe Petrai.

Auguri al bravo egregio collega, e a quanti amano le letture liete.

L'Associazione pedagogica nazionale. — Oggi l'Associazione pedagogica nazionale fra gli insegnanti delle scuole normali si adunerà in una sede, generale la signora Vittoria Bonanni di Mentana e il prof. Nicola Morgheria di Savoia.

Società di M. A. fra gl'Impiegati. — Oggi alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale un trattenimento musicale offerto da S. E. Il Ministro della pubblica istruzione ai delegati delle Associazioni magistrali intervenuti al Congresso.

I più dei lungori! Buton, piazza Trevi.

Il Migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Pasticcere di Napoli Squisitissima specialità di Pasqua. L'unicamente da *Gilli Bezzola* e C. Corso Vittorio Emanuele 45 e via Nazionale 47.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 4 aprile 1891.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guariti		Morti			
	D.	F.	D.	F.	D.	F.	D.	F.	D.	F.
S. Giovanni	317	184	30	27	1	2	2	—	30	213
S. Antonio	118	107	9	11	2	1	1	—	9	115
S. Spirito	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1
S. Giovanni	435	296	39	38	10	13	2	2	457	327
S. Giacomo	112	106	7	5	3	1	1	1	115	109
Consolaz.	70	75	91	8	8	8	1	—	73	77
S. Alessio	76	76	10	8	8	9	1	—	76	75
	1129	845	186	96	32	34	8	3	1141	917

Grave ferimento. — Il giovanetto Capocci Ugo di anni 14 romano, abitante in via S. Salvatore in Campo n. 57, nel pomeriggio di giovedì univasi all'amico Tucchiusi Aurelio, suo coetaneo, per visitare i Sepolcri.

Verso le 19 in via della Scrofa essi s'imbatterono in una signorina, alla quale imprudentemente mormorarono qualche parolina galante.

A un tratto il fidanzato di costei, un giovane che prese ad ingiuriare i due amici.

Ne nacque un vivace litigio e in via S. Antonio dei Portoghesi il Capocci ricevette dallo sconosciuto una coltellata al cuore.

Il Tucchini e la guardia municipale Alessandrini Michele lo adagiarono subito in una vettura, trasportandolo a S. Giacomo. Ivi i medici di guardia Parroncini e Ricci constatarono che la ferita riportata dal Capocci era penetrante in cavità a lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Commissario di 2ª zona Marzio iniziò delle indagini per rintracciare il feritore.

E' morto — All'ospedale di S. Giacomo ieri mattina è morto di vivere Medici Giovanni, portinaio della casa in via di Pietra n. 70, in seguito alle gravi lesioni riportate nella caduta da una scala a piuoli.

Arresto di un feritore — Il delegato Matteuzzi, del commissariato del Campo Marzio, ieri mattina, rinnovò al cocchiere Pietro Cappelletti, arrestato in persona del giovanetto Capocci Ugo, commesso la sera di giovedì scorso in via di S. Antonino ai Portoghesi. Il feritore identificato per Fabi Ferruccio, di anni 16 da Ancona, usciva dalla sua abitazione, al vicolo Montevecchio n. 24, quando venne acciuffato dai fuori naria.

Interrogato dal commissario, il coltello dalla punta lungamente sanguinata, col quale aveva ferito il Capocci.

Tentati suicidii. — Nella sua abitazione in via Mamiana 6, la cuoc.ina Mazzi Angela, di anni 22, di Fratelli, allo scopo di suicidarsi, ingoiò del liquore arsenicale, il quale servira per la soverchia lunghezza.

Le Angelina si era decisa a darsi la morte perchè abbandonata dal marito Bernardini Gaetano lasciandole due bambini.

Essa circa quattro mesi addietro si gettò nel Tevere dal ponte di Ripetta dove fu salvata da alcuni barcaiuoli.

Alla Consolazione fu accompagnata dalla madre Luisa Ranghi.

— L'ebanista Adolfo Urbinati di anni 37 romano, abitante in via Bettazzi 36, ieri poco prima delle 16, in casa sua, causa dispiaceri amorosi, tentava di accidersi bevendo una soluzione di solimato corrosivo.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Baruffe — Il frattivendolo Piombetti Natale di anni 17, romano, ieri sera in piazza della Chiesa Nuova, litigando con suo connazionale, ricevette una coltellata al braccio sinistro.

Così egli dichiarò ai medici dell'ospedale di Santo Spirito, i quali lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— Il meccanico Romolo Brandimarte, di 18 anni, romano, ab. in via Milazzo, 11, ieri sera alle ore 19,30, in Piazza di Marc Aurelio, nel passaggio di rue carri dino Occhetti, mentre accomodava le ruote di una bicicletta, rimase con la mano sinistra presa tra la catena e l'ingranaggio.

Ebbe asportata la prima falange del dito medio, e tutta la mano sinistra fu fortemente contusa.

— Paolo Simonelli, di 45 anni, da Cortona, ab. in via Bezzecca, 13, ieri alla 18, fuori porta Pia, cadde dalla bicicletta e si fratturò l'omero destro.

All'ospedale di S. Giovanni fu dichiarato guaribile in un mese e mezzo.

Ladri — Tal Stella Giovanni di anni 61, romano, ieri, introdottosi nel casotto del portinaio Ragoni Vincenzo, in via Giulia n. 144 rubò un paio di scarpe e un paletot. Mentre cercava svignarsela, fu arrestato.

Arresti. — All'albergo di S. Chiara fu arrestato il librario Martini Giuseppe, da Lecco. Costui frequentando la biblioteca comunale di Perugia, era riuscito a trafugare un opuscolo contenente un preziosissimo autografo di Cristoforo Colombo.

Venuta in Roma, lo aveva offerto in vendita alla Biblioteca Casanatense per 8000 lire.

Pattuglioni. — Ecco il risultato dei pattuglioni nella seconda quindicina di marzo:

Arresti: 34 nella Regione urbana, 29 per mandato di cattura, 17 per porto d'armi, 9 per violenza a scopo di lucro a donne pervertite, 7 per correzione di minorenni, 46 per offese alla moralità pubblica, 11 per guerra di mestiere e vessatoria, 132 per oziosità e vagabondag io di persone non nate nè residenti in Roma e già altre volte, nella maggior parte, rimpatriate ed ora di nuovo col mezzo della tradizione inviati al Comune di loro dimora.

Contravvenzioni: 149 per accattonaggio, 216 per offese al buon costume. 71 per porto d'armi, 18 per ubbriachezza molesta e rissanti, 29 per mendicità mascherata e disturbo della quiete pubblica, 18 per giuochi proibiti, 31 per abusiva protrazione d'orario nella chiusura di osterie, 41 per abusivo esercizio di mestieri ambulanti (si per abusivo esercizio di abitualisti, locande, camere mobiliate ; 153 per fatti diversi. ecc.

Piccola Cronaca

Se volete candele insuperabili chiedele la marca *Mira cutra luceo.* — Rappresentanti Lucbese, Roma. Premo A. Taboga e principali negozi.

Teatri di Roma

5 aprile

Tutti i teatri questa sera tacciono, meno il *Nazionale*, nel quale si eseguirà lo *Stabat Mater* del Rossini.

Domani inaugurazione della stagione di primavera ed al *Costanzi* si dà la *Sonnambula* con una eccezionale splendida che non si rammenta l'agnale.

Alessandro Bonci, il tenore ormai preferito, acclamato, la Veruez, una giovane artista spagnuola che ha fatto furore dovunque si è presentata, daranno al capo lavoro di Bellini una straordinaria impronta che accrescerà l'interesse di questo avvenimento artistico.

Oggi sarà in Roma la Compagnia equestre Ranzy, che darà all'*Adriano* un corso straordinario di rappresentazioni.

Trattasi di una Compagnia francese, una delle prime del genere, che conta a capi nomini per varietà di spettacoli, per lusso e per valore degli artisti.

Domani prima rappresentazione. **Fabr..**

Miniere e Fonderie di Antimonio

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Soc. L.1.000.000 - interamente versato

Si avvertono i signori azionisti che il cupone N. 2 saldo dividendo dell'Esercizio 1890 di L. 5 è pagabile dal giorno 6 corrente anche in Roma, presso il Banco di Roma via del Tritone N. 36.

La Direzione

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Hirondelle* da Alessandria via *Brindisi* ogni venerdì per Trieste.

Venezia durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio

Per *Zara-Cattaro* e *Giappone* il 23 alle 4 pom. da Trieste e il 28 d'ogni mese da *Fiume.*

Per *Calcutta* da Trieste il 19 Aprile, Maggio, 9 Luglio, 3 Agosto, 15 Settembre, Otto bre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

In *Brindisi* ogni domenica alle 3 pom. per Cattaro, la Dalmazia. l'Istria e Trieste.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissime Triestelattaro in coniginanze a Cattaro per *Bari;* inoltre i partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Aprile, Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per la Grecia due a Smirne ogni domenica da Trieste. *Per la Tessaglia, Salonicco* ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni 30 del mese.

Viaggi settimanali regolari col *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compa.ltier. dei Vapori Postali Austriaci Francesi Parigi, *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O Nerregna, *Brindisi* - R. Corti, agente della Società oppure all'Agenzia Di Paoli, Piazza San Marco, *Venezia* - Luigi Quali 118-119, Firenze come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gare & Sons

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4g10 - altri vegetali 6g10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, dalla malaria, dal reumatismo, dalle flussioni, dalle bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole sec. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

SCHIACCIATA

di Livorno, ottima specialità pasquale. Esclusiva vendita da *Gilli Bezzola* e C. Corso Vitt. Emanuele 45 e via Nazionale 47.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Brescia, 5 ore 17 — Martedì sera Fan. Zanardelli ripartirà per Roma, volendo ritrovarsi nel momento in cui il duca di Genova incontrerà a Tolone il presidente della Repubblica francese.

Il principe del Siam.

(S) **Spezia,** 5 — Provenienta da Firenze, giungerà allo ore 24 il principe del Siam. Il quale vieue ad omeggiare S. A. R. il duca di Genova.

Il senatore Angelo Messedaglia.

Angelo Messedaglia morto ieri in Roma era nato a Villafranca (Verona) il 2 novembre 1820. Fece gli studi classici a Verona e studiò giurisprudenza a Padova dove si laureò.

Il governo provvisorio di Milano nel 1848 lo nominò professore di diritto commerciale. Tornato a Verona si ristabilirsi della dominazione austriaca, vi insegnò privatamente, con effetti legali, varie materie del corso politico.

Chiamato nel 1859 a insegnare economia politica nella Università di Padova, tenne con plauso quella cattedra per parecchi anni, finchè passò professore ordinario di economia e statistica nella Università di Roma.

Deputato del I Collegio di Verona dalla IX a tutta la XIV legislatura a scrutinio uninominale, fu eletto anche nella XV a scrutinio di lista.

Alla Camera sedette al centro destro e fu una delle illustrazioni dell'assemblea legislativa, dove pronunciò dotti e brillanti discorsi, sopratutto intorno ad argomenti giuridici, statistici e di pubblica cultura.

Fu relatore di parecchie leggi importanti e regio commissario per la legge di perequazione fondiaria nel 1865.

Nominato senatore il 10 maggio 1884 ebbe grande considerazione nell'alto Consesso, dove come alla Camera, ascoltatissimi per la competenza e chiarezza dei suoi discorsi.

Adempiè per conto dello Stato parecchi incarichi e fece parte del Consiglio Superiore della pubblica istruzione.

Autore di non poche pregevoli pubblicazioni di fra le quali: " Il calcolo dei valori medi » e le sue applicazioni statistiche — La moneta e il sistema monetario — La statistica e la statistica nei suoi principi — I prestiti pubblici — La popolazione , ecc.

Era anche un letterato geniale ed un poeta efficace: tutti ricordano la sua bella tendenzione dello poesie di Longfellow.

Era membro di Accademie e Istituti scientifici e vice-presidente della sezione di scienze morali si Lincei. Era insignito della croce di cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Della rara sua bontà basta una frase dell'onor. Luzzatti: " egli ha creato più cuori che libri ,,.

La sua parola intatti esercitava un vero fascino, una sedazione singolare.

Buono, franco, generoso, la sincerità del suo sguardo, il calore cordiale della sua stretta di mano esercitavano una attrazione che s'impone, che unita alla sua imparreggiabile modestia, spiega l'affetto che gli portavano tutti i suoi discepoli, sparsi in tutta Italia e appartenenti a quattro o cinque generazioni.

Il 26 giugno 1895 infatti pel giubileo del suo insegnamento ebbe grandi ed affettuose dimostrazioni dall'intero romano e l'Albero che gli venne offerto e a coperto con centinaia di firme di antichi suoi condiscepoli e di ammiratori non solo raccolte in Italia ma in tutti i paesi d'Europa.

Con lui l'Italia perde un nome d'ingegno, di dottrina e di carattere — che la onorarono e la apre e più con la integrità della vita.

Ministero Interno.

Ieri è è tenuto l'on. Giolitti.

Nel pomeriggio ricevette il prefetto di Ancona comm. Ovidi.

Ministero Lavori pubblici.

Il ministro, on. Giusso, ha autorizzato l'appalto dei segue ti lavori:

a) Correzione del tratto fra la Cella Rossa e la strada comunale di S. Mario in Correto della Nazione 45 in provincia di Forlì, per l'importo di L. 70,000.

b) Costruzione di un ponte sul Taro a Fornovo, luogo la provinciale 188 in prov. di Parma, per l'importo di L. 200,000.

c) Costruzione del nuovo condotto di deviazione e allacciamento della Chiara Massima al Collettore di sinistra in Roma, per l'ammontare di Lire 180,000.

d) Difesa frontale dei torrenti Lamone e Montone in provincia di Ravenna per l'importo di lire 41,870.

e) Ripristino di sassaia a destra in fruido Vendramini, Odi di Taglio di Po e risarcimento di frane al Naviglio di Fossa Polesella in provincia di Rovigo per il complessivo importo di L. 32,640.

f) Escavazione del canale chiaa dei porto di Ancona per l'importo di L. 174,000.

Lo stesso on. Ministro ha poi concesso il nulla osta alla domanda della Società Lanificio Rossi per derivazione d'acqua dal Corrente Longra in provincia di Vicenza.

Ministero Agricoltura.

Il ministero di agricoltura ha bandito un concorso per titoli al posto di direttore dell'Ufficio di Meteorologia in Roma, con lo stipendio di L. 3000.

Le domande potranno presentarsi fino al 30 aprile p. v. e dovranno contenere l'atto di nascita, il certificato di cittadinanza italiana, il diploma di laurea di sclenze fisiche, il certificato di buona condotta e il certificato di immunità penale, con una relazione dei studi fatti e della carriera percorsa dall'aspirante.

Ministero Tesoro.

Ieri sera alle 23,25 dalla Stazione di Firenze giunse il ministro on. Di Broglio.

Ministero Marina.

La r. nave *Calabria* è partita da Hong Kong per Aden, avendo a bordo i malati ed alcuni feriti reduci dalla Cina.

La stessa nave trasporta pure in Italia alcuni campioni di minerale della Isla di Nimrod.

Il *Fieramosca* è partito da Shanghai.

Atti del Governo.

La *Gazz. uff.* del 5 contiene:

Relazione e R. decreto che provvede alla sistemazione del Comune di San Calogero (Catanzaro) mediante la separazione dalla frazione Serra Soreti - Bollettino settimanale del bestiame dal 4 al 10 marzo.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Le feste di Tolone.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi. 4, ore 18,40 — Domani partenza della squadra russa da Tolone continua ad essere commentata in varie sonie.

La versione più probabile è però che il Governo russo abbia voluto evitare le congetture fantastiche a cui avrebbe potuto dar luogo la presenza dalla flotta russa alle feste f anco-italiane.

Berlino, 4, ore 20. — Il *Berliner Tageblatt* dice che nei circoli ufficiali si loda la Russia, la quale, richiamando la sua flotta, ha prevenuto che le feste di Tolone assumessero un carattere diverso da quello di una semplice scambio di cortesie fra italiani e francesi che è quello poi attribuito ad esse in Italia.

(S) **Parigi,** 5. — La Lega franco-italiana invia a Tolone una delegazione. Della quale fanno parte il generale Turr ed il deputati Beauquier, per presentare un indirizzo a S. A. R. il Duca di Genova.

(S) **Tolone,** 5. — La Divisione leggiera della squadra francese, designata a ricevere la squadra italiana, è arrivata.

Domani avrà luogo la decisa definitivamente di offrire la sera di venerdì prossimo al Casino un g an ballo al sottufficiali delle navi francesi ed estere.

La squadra russa, comandata dall' ammiraglio Birelew, è partita.

Per l'arrivo di Loubet a Nizza.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5. ore 15.10. — Si ha da Nizza che i preparativi per le feste in occasione dell'arrivo del Presidente della Repubblica, Loubet, sono grandissimi.

Molta gente è venuta dalla provincia. Arrivano pure molti stranieri.

Furono e ietti tre archi di trionfo: uno all'uscita dalla stazione, un altro sulla Scalata e Nizza vi salutà , un altro colossale in piazza Massena e un terzo in piazza d'arma.

Le vie per le quali passerà il corteo presidenziale, sono state trasformate in una specie di portici, ornati in ordinanze, ghirlande, festoni e bicri.

Nizza, 5. — Le vie principali sono imbandierate.

Sono arrivati il ministro dell'agricoltura Dupuy ed il ministro del commercio, Millerand.

Domani vi sarà un gran banchetto di 300 persone al Casino Municipale in onore del Presidente della Repubblica, il quale rispartirà sabato coledì, per Tolone.

Il bilancio della guerra nel Belgio.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 17,20. — Si ha da Bruxelles che l'ufficio centrale della Camera dei deputati è tornato sopra al voto con cui respingevasi il bilancio della guerra e che approvato ora nuova relazione di D'Anvaux — che raccomanda alla Camera di approvare il bilancio della guerra — con quattro voti e tre astensioni.

L'approvazione del bilancio della guerra è sicura ed il principio di una crisi a Ministero della guerra sembra scongiurato, almeno per ora.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 4 — La giovine vasa Zelenine che in colpita da una palla di revolver tirata dalla sua amante Vera Go'o sopra Boschanel padre al Collegio di Francia, è morta stasera in seguito alla ferita riportata.

Parigi, 5, ore 15,10. — La mano *Petite* qui avarè che le ipotesi sono ribassiste di vedere a Tolone, come accade quando doveva mandare a Portsmouth.

Parigi, 4, ore 15,15. — Si dice che il Re del Belgi abbia offerto quattro milioni per comprare l'Hotel Krauz, in cui soggiornarono durante l'Esposizione i Sovrani stranieri.

— Telegrafano da Auxerre che Lemerlieff fece sequestrare dei valori depositati presso alcune Case di commercio e appartenenti all'ing. Illg, fino alla concorrenza di due milioni di lire per l'affare della concessione di ferrovie e miniere d'oro in Abissinia su cui esiste contestazione.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest,** 5. — Il rimanie ufficiale pubblicato una lettera diretta dal Re al presidente del Consiglio, in cui dice che il Re, volendo contribuire con tutti al pronto ristabilimento di credito nazionale, desidera che tutte le riduzioni ad applicate agli assegni dei funzionari siano applicate pure alla lista civile.

Domani si aprirà il Parlamento.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 aprile

Le buone disposizioni del mercato Parigino per la nostra Rendita, si accentuano tosto ultimata la liquidazione determinando un miglioramento di circa 40 cent. Qui naturalmente si sentì il movimento sull'inizio di un nuovo deprezzamento del cambio. Per contanti si quotò 101,22 1/2 a 101,20 e per fine 101,50 a 101,35 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 111,75.

Obbligazioni ferroviarie 305,50 — S. Spirito 493 — Municipii Roma 505,50.

Anche i valori segnarono un leggiero miglioramento, che però non valse a rendere gli affari più attivi.

Banca d'Italia 852 — Commerciale 650 — Credito 539 — Banco Roma 123 — Gas 790 — Acqua 1100 — Molini 70 — Omnibus 123,50 — Credito fondiario 482 — Ferriere 130 — Venete 57 — Carburo 333 — Zuccheri 85 — Canieri 80 — Forni 75 — Montecatini 258.

Cambi e fleti.

Francia 105,30 — Londra 26,49.

Il Borsino resta chiuso fino a tutto Lunedì.

Cambio dazio doganale 6 Aprile L. 105.20

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 105,50.

BORSE ITALIANE — 5 Aprile 1891.

1. R. = I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita co-	101 —	101 15	101 10	101 52
Id. fine	101 —	101 27	101 27	—
Id. 4 1/2 0.0	111 25	—	111 25	111 35
An. B. d'Italia	850 —	—	849 —	851 —
» Generale	—	91 —	—	—
» fond. Italia	571 50	570 —	569 —	571 50
» Merid.	719 50	720 —	720 —	720 50
» di Torino	—	—	975 —	—
» B. Sconto.	—	—	103 —	—
» Utilità.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	436 —	432 —	—	—
» Raff. Zuc.	951 —	383 —	—	—
» Ner. 3 0/0	—	308 —	—	—
Id. Merid.	—	332 —	—	—
Int. d'Ital 6%	—	502 50	—	—
»	—	510 50	—	—
» S. Paolo	—	—	510 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	105 22	105 27	105 25	105 25
Id. fine	129 70	129 76	129 82	129 75
Germania	26 48	26 50	—	—
Londra a 3m.	—	—	26 51	26 53

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 aprile

Parigi.	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,85 768	98,83 718
4 1/2 netto	111,24 3/4	110 19 1/4
4 0/0 netto	100,83 3/4	98,83 3/4
0/0 lordo	61,20	60 00

Parigi. 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.	101 47	101 40	101 47
» 3 0/0 perp.	101 87	101 90	101 77
» 3 1/2 0/0	102 80	102 80	102 77
ITALIANA 5 0/0	96 96 3/4	96 40	96 22
Banca . . .	24 —	23 95	23 90
Spagnuola . .	73 96 x	73 85	73 77
Turca . . .	—	15 85	16 —
Russa nuova . .	—	—	—
Rus. portoghesi . .	92 92	93 15	93 12
Ungheresi . . .	—	100 40	100 30
Egiziane 4 0/0 . .	—	109 —	108 90
Banca Ottomana . .	—	16 75	16 77
Credito Fondiario .	—	502 —	503 —
Azioni Suez . . .	—	3705 —	3695 —

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

(Riduzione di *V. Cappellani-Mariotta*)

IV.

— Ma no! le cattive a tizio non potranno venire dalla parte mia.

— E che cosa dunque avete? Voi siete cambiato; avete l'aria di essere in collera con me. Io non pensavo a questi turbamenti. Avete sentito forse dire che mi si vuol maritare?

— No, è una idea che m'è venuta così.

— Mio Dio!.. che tormento... ma perchè non andate a trovare mia madre al più presto possibile?

— E' inutile...

— Eh! non vorrete più saperne di me?! esclamò Enrichetta affannosamente.

— Ei è sicuro che voi vogliate sapere di me? domandò egli.

— Oh! ma che avete dunque? fece Enrichetta, non vi ho mai voluto così. Vi supplico da quindici giorni di andare da mia madre, mi tormento se non vi vedo, piango sono tutta cambiata, non penso che a voi, ed ecco qui che mi venite a dire! Ah! voi non sapete quanto io soffra! Emilio, bisogna che si abbia fiducia in me, io non posso sopportare il dubbio. Voi mi avete ferita.

Queste ultime parole, pronunziate con tono altero, scossero Emilio, che riacquistò in esse un orgoglio ed una irritazione inattesi.

— Così non v'ha nulla di nuovo? ridomandò con voce affettuosa.

— Ma, poichè vi ho detto di no! rispose Enrichetta con emozione.

— Vi sono giorni quando io penso che voi do vreste venire con me, aggiunse Emilio con aria pensierosa.

— Non vi comprendo, replicò Enrichetta. Perchè non volete andar da mia madre? Io vedo che non volete andare.

— Ebbene, è vero. Io son sicuro che sarei rifiutato.

— Qualcuno vi avrà messo in testa quest'idea.

— No, solo mia madre..

— Ella non mi ama, dunque vostra madre!..

— Oh! essa non vi conosce...

— Che contate di fare allora?

Emilio chinò la testa, riflettendo e non trovando alcuna via da scegliere rispose con una specie di disputto:

— Andar da vostra madre, avete ragione.. bisogna sapere a che attenersi.

— Come siete irritabile! scappò detto a Enrichetta.

Questa parola castigò crudelmente Emilio. La fanciulla conosceva ormai il suo punto debole.

— Forse meno di quante si creda! esclamò egli: solo penso che s'è del buon senso a formarsi dinanzi all'impossibile.

— Infine riflettete, conchiuse Enrichetta.

Emilio dopo aver parlato ancora di sua madre, e della forte che sosteneva con lei, presentò ad Enrichetta il suo ritratto: che fu ricevuto con trasporto di grande gioia.

Ella si rammaricò di non aver pensato a fargli un regalo, e si lamentò che il ritratto fosse troppo grande per poterlo portare al collo.

Dopo altri discorsi meno interessanti, Emilio andò via.

Ritornando verso casa Enrichetta era talmente preoccupata che non aveva preso le solite precauzioni per ischivare lo incontro collo zio Corbie.

Infatti Corbie camminava a grandi passi verso lei, colle labbra tremanti.

Sulle prime ella non udì ciò ch'egli dicesse perchè la sua voce era quasi senza suono.

— Ebbene come state Enrichetta? le disse quando le fu vicino.

Essa non rispose.

Corbie rimase sconcertato e cominciò a sudar freddo; poi dopo alcuni istanti, riprese:

— Io non so se mi si è voluto lusingare, ma a tavola mi hanno detto che ho l'aria d'un uomo di trent'otto anni.

— Infatti voi siete ben conservato, rispose seccamente Enrichetta.

— Ben conservato! esclamò Corbie facendo una smorfia.

" Un uomo di trent' ott. anni è giovane, avere l'apparenza è averne l'età.

— Sì, disse Enrichetta, ma v'ha una differenza d'idee.

— Tra noi? domandò Corbie che credeva di essere compreso.

— Tra noi? chi? disse Enrichetta.

— Ebbene, che volevate dire? — esclamò Corbie.

— Volevo dire che per quanto sia lusinghiera di apparire di trent'otto anni, non si hanno una le idee di un uomo di cinquanta.

— Io sono forse ancora più giovane da questo lato.

— Non lo nego, zio mio, disse Enrichetta che cominciava ad annoiarsi.

— Dove si vede la gioventù? disse Corbie, negli occhi e nelle gambe, come leggevo iersera; ora, io ho buoni occhi e cammino benissimo.

Ed aggiunse:

— E' nel cuore, è nello spirito che si è giovani!

— E non altrimanti, certo, fece Enrichetta scherzosamente.

Corbie la guardò di traverso e ripetè come un eco:

— Certo!

Enrichetta provava il ritratto di Emilio nel suo corpetto con il braccio, e avrebbe pagato un milione per ibbarazzarsi dello zio.

— Io mi sono studiato, seguitava Corbie. Io amo gli uccelli, i fiori, i cani..

— E le farfalle?

— Anche le farfalle!

Enrichetta credette che lo zio avesse il ticchio di rappresentare una farsa. Ella lo guardò e trovò ch'egli aveva un'aria gravissima.

Corbie prese questo sguardo per un incoraggiamento, e proseguì:

— Sono questi gusti che mi dimostrano che io sono giovane. *E' il lato gravioso dell'uomo!*

Queste parole stupirono Enrichetta.

— Io amo le avventure, i racconti delle battaglie, i racconti terribili. Sono facile a vivere, non ho manie, ecco una cosa importante. Sempre di buon umore! voi lo avete ben veduto.

— Nessuno è sempre di buon umore, disse Enrichetta.

— Oh! esclamò Corbie, io sono ognora gaio! Quale uomo potrà dire altrettanto?

— Voi non portate parrucca? domandò Enrichetta con aria seria, decisa a vendicarsi della noia con un po' d'impertinenze.

Ma Corbie seguitava:

— Aggiungete al mio carattere che io non fo uso di malizie. Sono un uomo buono, pratico, osservatore....

— Ma perchè, disse Enrichetta, venite a perdere questo panegirico in fondo al bosco? Un altro luogo sarebbe più adatto.

Corbie rispose:

— Io amavo il vostro spirito, cara Enrichetta. Così voi non credete dunque che un carattere simile mi alton ani troppo da una imaginazione di fanciulla?

— Secondo la fanciulla: e che? volete ammogliarvi, zio?

— Proprio!

— E da quanto tempo questa idea?

Corbie fece un gesto come per dire che era da un pezzo.

— Che vi hanno detto a tavola?

— Non se n'è parlato.

— E che pensa farci io?

— Prima di tutto io volevo consultarvi.

— Mia madre potrà consigliarvi meglio.

Corbie le prese galantemente la mano.

— Voi mi conoscete, voi mi avete sempre testimoniato dell'affetto. Io ho 4000 lire di rendita. Questa non esce dalla famiglia. Noi vivremo tutti insieme, adesso comprendete che io dovevo consultarvi per la prima.

Enrichetta era meravigliata, e rimaneva come intontita dinanzi a suo zio.

— Bisogna dirvi la cosa come l'è? riprese Corbie, mi volete per vostro marito?

— Io! esclamò Enrichetta sbigottita.

" Una giovinetta di diciotto anni con un uomo di cinquanta! uno zio!.. E' impossibile non avete osato parlarne a mio padre ed a mia madre?

— Non osato! borbottò Corbie simile ad uomo che sta per affogare. Voi rifiutate Enrichetta.... così!...

— Spero che voi non abbiate parlato seriamente, rispose'ella alzando le spalle.

Corbie divenne rosso come un gambero, strinse le labbra, e mettendo la mano sul braccio della nipote, disse: " Sì, era un scherzo; „ e si allontanò barcollando.

Enrichetta credette ad una farsa bizzarra di cui non riusciva a comprendere l'intenzione, e cinque minuti dopo non pensò più a suo zio.

Ella entrò nel salotto, felice di avere il ritratto sul suo cuore, senza che niuno lo sapesse.

Trovò sua madre, il presidente, il curato e Aristide che scrivevano i numeri sopra i biglietti della lotteria.

— Ah! ecco la signorina " la Perla„ gridò Aristide.

— Come stai? domandò la signora Gérard.

— Sempre un po' sofferente. Io vado in camera.

— Verrai a pranzo? domandò la madre.

— Sì, mi proverò.

Quando ella si fu allontanata i quattro riunsero il naso sopra i quadretti di carta parlando di tanto in tanto senza abbandonare la loo occupazione.

Ad un tratto la signora Gérard disse:

— Signori avete ricevuto un nuovo invito dalla signora Bandouin?

— Sì signora.

— Voi sapete che io non sono invitata.

— Perchè non siete in relazione con lei! mormorò imbarazzato il presidente.

— La signora Bandouin è donna senza spirito, e si è condotta molto sciocchamente con me.

— Mio Dio, disse il presidente, io non vi sono andato che una sola volta, e non metterò più piede in casa sua...

— Io non ci sono mai andato! disse con aria di t ionfo il prete, che sperava di farsene un me ito agli occhi della signora Gérard.

— Questa donna e il curato di San Luigi sono stati odiosamente redicoli, riprese la signora Gérard.

" Mi è lo ho loro dimostrato che non sono una provinciale, e presto apprenderanno che simili impertinenze è pericoloso a commetterle.

— I biglietti sono finiti, annunziò Aristide.

— Allora, riprese la signora Gérard, il signor curato s' incaricherà di questi, e il signor presidente di quelli.

E dette loro un grosso pacco per ciascuno.

— Domani, aggiunse ella, mio caro di Neuville non dimenticate di passare dal tappezziere per l'arredamento della sala da pranzo, e di domandare al sotto-prefetto la sala per esporre la nostra lotteria.

E si alzò per andare a cercare un ricamo nella stanza vicina.

Il prete Doullnet e il presidente Morean do Neuville rimasero insieme con Aristide.

Il curato e il presidente non si amavano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 64 — Roma
(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Terves, riene spedito ogni settimana.
(Con L'ECO DELLA MODA)

Inserzioni Secondo gli 30 parole: L. 5 - di 31 a 40: 1. 10 - Cinco in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Ultre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto 5. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - *Economiesi* (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al 25% di ribasso, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

CALZATURE - CAPPELLI - VALIGIE

ROMA - Corso Vitt. Emanu., N. 8-10 - ROMA

A. VINCENZI e C.

(Commissioni su misura - Riparazioni - Abbonamenti alla calzatura)
Listini gratis a richiesta.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i moltiplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quello delle **Antheleon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono per posta contro Vaglia 5,50 e l'Antheleon a L. 4, Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antheleon contro Vaglia di L. 10.

PIZZE - OVA - PECORELLE

Pasticceria Giordano, 72, P. Amedeo, Roma, Grande assortimento generi finissimi, prezzi miti, spedizioni ovunque. Pizze alla vainiglia L. 2,50 il kg.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

Sono la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze, dopo l'Emicrania e le coliche e l'Epatite. Non con sono Purg.ti "LAXOL" del Dr. Franck e le vere Pillole di Carlsbad.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, carelli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Parafulmini

Asta form. m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *3,50*
Corda rame a 5 fioni	» *0,03*
Piastra di rame 30x30	» *4,00*

— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*
Via Due Macelli, 10-11, Telefono N. 1564
Fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Catalogo gratis. Forniture e impianti

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (al 3. p. al danno biglietti dalle 10 alle 1).
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sirarone del Giardino dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagrista 5).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. (Permesso v. Sagrista 5).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria SUPPLICANTI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 2 chilometro dal le 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina; 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12 e 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito via Labicana 30, dalle 2 al tramonto.
Foro Traiano; via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 37, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniano, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Nereo ed Achilla. Via delle Sette Chiese 279-b, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16
Tenuta Marcello: via Tenuta Marcello 14, dalle 9 alle 10

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEO, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Museo Archeologico Orto Botanico 18 alle 18

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro amplezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costringono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio per il fatto di apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa parola

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

Sfonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.30
» 7 » 2.80	Bianchi oro » 0.50	» 16 » 1.80	5 » » 15.50	9/10 . . . . » 3.60
» 8 » 3.30	Neri . . . . » 0.35	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	0/10 . . . . » 3.80
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.35	» 21 » 2.75	10 » » 29.50	*Cordoncini seta*
» 12 » 8.—	Perelle . . . » 0.45	sacchi . . » 2.80	12 » » 32.—	al metro . . L. 0.70

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi od affittasi villino in Sapolabe in casa ad ammezzo terreno elevato, vitato, scuitatoio Rivolgersi Gerardi-Bertotti Fatini 62. 645

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fantasella Borghese 28 primo piano. 646

Cercasi appartamento posto di quattro camere e cucina nei quartieri alti, o 2. piano signorile, ne al sole, da famiglia piccola distinta. Scrivere a. b. a. Amministrazione " Popolo Romano „. 659

Da vendere una Pista Velocipedistica, forpresso mite cedendosi per causa partenza. Rivolgersi via Basompagni 9 Roma dalle 12 alle 16. 654

Per fine prossimo maggio cercasi appartamento 10 camere nei quartieri alti escluso intermedieri. Scrivere partitario Viminale 8. 656

Pensionato (preferibilmente militare) dispone azienda prospera avviatissima agricola vicinissima città. Eccellenti annuali, per trattative scrivere: C. G. 316 posta restante Roma. 659

Cercasi pensione da impiegato forestiero, in famiglia che non abbia altri pensionati ed offra eccezione di conversazione. Offerte dettagliate E. B. 24 ferma in posta. 657

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 237 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 653

Appartamento signorile situato in sul Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bonelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 646

Quartierino d'affittasi ammobiliato con posto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione " Popolo Romano „. 627

Via Urbana 24 p. I. interno scala esclusiva, due camere cucina acqua marcia vacche bonatelle, rimesso nuovo L. 3a mensili. Chiavi p. I. prima scala. 658

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno. Ogni fresco nuovo Tuniet, acqua, vacche gas. Chiavi del Portiere. 644

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Francese, Inglese e Italiano, giovane e benestante si farebbe in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 655

Fattore provetto di campagna con speciale conoscenza delli cereali ed erbai, coniugati senza prole, di qualunque religione pratico di O. O. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 649

Occupazione per signorine con istruzione commerciale. Scrivere D. M. posta Roma. 650

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da dare in casa propria o in quella della maestra. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 660

3 pianoforti verticali nuovi, corde incrociate, vendonsi, ribasso 20 per cento, in magazzino, 3 anni garanzia e 24 lezioni gratuite. Rivolgersi maestra pianoforte, via Sistina 5 Roma. 645

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le Linee

Pisa . . .	7.10	9.—		12.35	18.30	0.5
Pisa . . .	7.10	9.—	9.10	12.35	18.30	20.40
Terni. . .	7.—	9.—	14.50	20.—	23.40	
Milano . .	7.—	9.—	14.50	20.—	23.40	
Foligno-Ancona	8.10	12.—	19.—	23.—		
Firenze-Milano	8.10	12.—	19.—	23.—		
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	9.40	14.50	18.50	24.10
Tivoli . . .	7.15	9.—		17.55	18.50	24.10
Civitavecchia.	7.—	9.—	9.10	12.35	18.30	20.40
Firenze. . .	6.35	9.40	12.45		18.5	18.40
Marino-Albano .	7.—	9.—	9.40			18.50
A. sco-S. (V. Albano)	6.15			12.30		
Marino-S. (a Cinquo)	6.15			12.30		
Velletri-Terracina.	6.45		11.30	16.45	17.05	
Ceno-cin-sa-Civitav.	7.41			17.38		
Fiumicino	8.15			17.5		

Arrivi dalle linee si

Napoli . . .	6.35		10.—		17.—	20.40
Pisa . . .	7.—		9.50	10.45	18.30	23.40
Torino . . .	7.—		9.50	10.45	18.30	23.45
Milano . . .	7.—		9.50	10.45	18.30	23.45
Ancona-Foligno .	7.41	11.40	16.—		23.40	
Milano-Firenze .	7.41	11.40	16.—		23.40	
Av. sano-Tivoli .	8.—		10.—		17.—	20.50
Tivoli . . .	8.—		10.—		17.—	20.51
Civitavecchia.	7.—	9.20	9.50	16.50	18.—	23.40
Fiumicino . .	7.—	9.20	9.50	16.50	18.—	23.40
S.-Arrivi (v. Albano)	7.—		10.—	17.45		21.35
S.-Arrivi (a Campo)	7.31			14.30		21.35
A. Rano-Marino.	7.40	9.30	14.26	17.20		
Ter.sano-Velletri .	8.30	9.35		15.—		
Vi-ro-Ron.gliano	8.—			16.—		
Fiumicino	8.20			18.30		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.30	18.55	Tivoli .	
Monti S.	7.45	10.15	12.30	16.15	19.15	Villa	
Tivoli a.	8.30	11.—	13.45	17.—	20.—	Gregoriana	
Tivoli p.	8.30	11.—	14.—	17.—	19.—	Villa	
Monti S.	9.30	12.30	15.45	18.15	19.45	Adriana	
Roma a.	7.30	10.—	13.—	16.30	19.30	Tivoli .	

A rate mensili acquistereti Macchina da scrivere, tipografico, o da taglio. Scrivere M. E. 870 Roma. 657

Distinta signorina da lezioni private in casa propria o famiglie. Pianoforte, Francese, Inglese, Italiano, Disegno, Calligrafia. Rivolgersi Signorina Maria Cappelli Via Cappella N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra. 661

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	14.15	9.30	12.30	18.— 18.55
Acqua Santa	»			10.25	13.42	
Capannelle	»			10.30	13.50	19.14
Marino	»	6.47		10.45	13.55	19.30
Castel Gandolfo	»	7.4		10.54	14.04	19.45
	»	7.11		11.—	14.10	19.53
ALBANO L.	a	7.19	9.40	11.10	14.20	20.—
	p			16.35	18.30	
Cecchina	»	7.40	10.—	11.30	14.40	20.20
Carroceto	»	7.49	10.10	11.40	14.50	20.30
ANZIO	»	8.—	10.20	11.50	15.—	20.40
NETTUNO	»	8.10	10.30	12.—	15.10	20.50

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p	5.30		12.—		18.—	
ANZIO	»	5.40		12.10		18.10	
Carroceto	»	5.46		12.16		18.15	
Cecchina	»	6.—	9.5	12.30		19.5	19.15
ALBANO L.	a		9.25	12.21		19.20	19.30
	p	5.46			15.—		
Castel Gandolfo	»	6.—		12.30	15.30	20.—	20.—
Marino	»	6.13		12.45	15.45	20.20	20.20
Capannelle	»	6.24		12.57	15.57		20.32
Acqua Santa	»	6.30		13.—	16.—		20.40
ROMA	a	7.44	10.30	14.15	17.15	21.—	21.—

Concorso doganale Preparazione completa, sollecita. Lezioni e svolgimento temi anche per corrispondenza. Prezzi modicissimi. Per condizioni e programma rivolgersi Prof. Romeo Cesare via Torino 127. 655

Ottima occasione pianoforte per teatrino francese buonissimo 250, visibile dalle 10 alle 3. Rivolgersi al timoria via Torino 29. 658

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Appartamentino mobiliato camera due letti a nuovo gas nuova cucina latrina bene assegnato p. p. via Cavour. Trattative Emporio Spagna Piazza Colonna. 646

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Caos Ricevuta cartolina con biglietto. Ringrazio. Sogno meglio non cominciare biglietto. Consiglio seguire sistema e sarà perpetuo. 662

Passione 14 Grazie.... Respiro! Carezze.... sfinita stanchezza seguendo vino adorato bordolesedolo, invocandolo! Ma un caso orecchio ricevete parole sfuggitaglio intorno perchè bisacchiale? Perchè mandarmi ostinatamente ingrato silenzio? 659

Austria Rimasi molto sorpreso rivedervi! Non era dunque necessaria tanta fretta! Avrò ragione dire non piacervi gitti fate? Vostro rossore significa abbastanza! Bravo! Mille.. UNGHERIA 657

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronc e Jouge, Officina n.8.
Ditta E. Maganzi — Incaricati Sangue Verde Lipsia